

N Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica

**Programma Operativo Multiregionale
"Sviluppo locale – Patti Territoriali per l'Occupazione"**

Sottoprogramma n.4

*Patto Territoriale per l'Occupazione
"Catania Sud"*

Provincia di Catania, Regione SICILIA

1. Caratteristiche dell'area del PTO "CATANIA SUD"

1.1 Struttura orografica

Il Comune di Catania (37 metri s.l.m.) è situato sul mar Ionio, a metà della costa orientale della Sicilia, alle falde dell'Etna che lo domina da nord.

Dopo Palermo è la città più grande dell'Isola, per dimensioni e popolazione, con un'estensione della superficie territoriale di 180,88 kmq.

L'estensione notevole della città, che dalle falde meridionali del vulcano giunge fino alla piana, spiega la varietà dei paesaggi del territorio di Catania: a Est l'intensa pratica dell'agricoltura mostra il paesaggio rurale; a Sud lo sviluppo industriale ha trasformato l'originaria configurazione morfologico-ambientale e l'originario paesaggio costiero basso e paludoso; a Nord la costiera presenta le pittoresche e suggestive scogliere laviche, con l'imponente presenza dell'Etna che sovrasta l'intera piana di Catania.

1.2 Struttura amministrativa

L'ambito amministrativo in cui ricadono gli interventi inseriti nel Patto Territoriale per l'Occupazione (P.T.O.) comprende esclusivamente il territorio del Comune di Catania.

In tale ambito amministrativo, il partenariato del Patto, in coerenza con il principio di concentrazione delle risorse, ha ritenuto opportuno delimitare una sub-area territoriale (interamente compresa entro il confine amministrativo comunale) prioritaria, che include la fascia costiera compresa tra l'Oasi del Simeto e il porto di Catania, il territorio denominato "Catania Sud".

L'attuazione del P.T.O. genererà una ricaduta indiretta positiva sull'intera area urbana di Catania, che comprende un sistema di 27 Comuni, con una popolazione complessiva di 700.000 abitanti.

L'area urbana si configura come una corona di Comuni distribuiti a grappolo a sud dell'Etna, condizionati dalla centralità del Comune di Catania e da un effetto periferia che diminuisce in parte l'alto potenziale qualitativo del paesaggio e dei luoghi.

Nell'ambito dell'area urbana è possibile identificare tre sotto-sistemi territoriali:

- la Piana a sud della città, con la presenza dell'Oasi del Simeto, della Spiaggia della Playa, dell'Aeroporto e del Porto;
- il comune di Paternò e l'entroterra dei Comuni dell'alto Simeto, che evidenziano la centralità di valenze e tradizioni agro-alimentari;
- i comuni che si estendono da Acireale, sulla costa, a Nicolosi, in montagna, che identificano una terza linea di potenziale sviluppo nel settore turistico-ambientale, con l'ampia diversificazione mare/montagna e il Parco dell'Etna.

1.3 Struttura demografica

Catania è la seconda città della Sicilia per dimensioni demografiche, con una popolazione che nel 1996 era pari a 333.075 unità.

La distinzione tra Comune ed Area Metropolitana risulta rilevante dal punto di vista delle dinamiche demografiche: dalla comparazione tra i censimenti Istat del 1981 e del 1991 emergono dati in contro tendenza. Mentre i Comuni dell'area urbana ad esclusione di Catania crescono del 22% circa (con un aumento approssimativamente di 67.000 abitanti), il capoluogo di provincia presenta una variazione percentuale negativa del 12,5% pari ad una decrescita di abitanti di circa 47.000 unità.

	COMUNE DI CATANIA			ALTRI COMUNI			TOTALE AREA URBANA		
	Pop. Resid.	Variatz. assolute	Variatz. %	Pop. Resid.	Variatz. assolute	Variatz. %	Pop. residente	Variatz. assolute	Variatz. %
1981	380.328			308.654			688.982		
1991	333.075	-47.253	-12,0%	376.021	67.367	22%	709.096	20.114	3,0%
1996	337.332	4.257	1,3%	415.334	39.313	10%	752.666	43.570	6,1%

Fonte: Istat – statistiche demografiche

Questi dati evidenziano la presenza di una rilevante mobilità interna all'area ed indicano uno spostamento della popolazione dal centro cittadino a comuni di dimensioni minori con conseguenti variazioni delle abitudini sociali.

Essi prefigurano inoltre il proporsi di un rinnovato rapporto tra centro urbano ed aree periferiche e gravitanti, con implicazioni rilevanti, sia nel sistema dei servizi sia in quello delle funzioni urbane.

L'evoluzione demografica recente ha fatto registrare una lieve inversione di tendenza rispetto al trend '81-'91, evidenziando un fenomeno di ripopolamento della città.

1.4 Caratteristiche sociali

La situazione sociale nell'area di Catania si presenta particolarmente critica, in quanto i fenomeni di disagio comuni al resto del Mezzogiorno (criminalità organizzata, disoccupazione, ecc.) risultano aggravati dalle problematiche di degrado urbano e sociale comuni a molte periferie delle metropoli europee.

In seguito alla pressione demografica, il tessuto urbano ha seguito una crescita incontrollata e disomogenea, con un'espansione edilizia spesso abusiva e non razionale. La qualità della vita dei cittadini risulta bassa anche a causa dell'assenza di un'offerta adeguata di servizi alla persona. In un simile ambiente, i fenomeni di devianza, marginalità e disagio sociale si sono diffusi senza incontrare argini istituzionali o relazionali.

Tuttavia, nonostante la gravità dei problemi locali, negli ultimi anni l'integrazione fra le forze più sane e vitali dei soggetti istituzionali, imprenditoriali e sindacali è riuscita ad imprimere un impulso positivo alla città. I fenomeni negativi sopra citati derivano infatti da un terribile incrocio di fattori che fino a qualche anno fa dominavano la città: la pervicace e violenta presenza della criminalità organizzata di stampo mafioso; la crisi dei grandi gruppi imprenditoriali cittadini; la metastasi del corpo amministrativo pubblico; il dilagare di ampi fenomeni di corruzione e la successiva "decapitazione" di un intero ceto politico per effetto dell'azione della magistratura; un'accentuata condizione di instabilità politica; una presenza "debole" dei soggetti della rappresentanza sociale.

Oggi è invece possibile assistere ad una rinascita della città, articolata in una serie di fenomeni espressione di cambiamento ed evoluzione: il recupero di una progettualità endogena, la rivitalizzazione del centro storico, l'attenzione per i quartieri degradati, i successi ottenuti sul fronte della lotta alla corruzione e alla criminalità mafiosa, i fattori di innovazione introdotti in seno alla pubblica amministrazione.

Dati di sintesi socio-economici sull'area del PTO

	PTO	% su Regione	SICILIA
Popolazione (*) n°	333.075	6,71	4.963.860
Superficie Km ²	180,88	0,70	25.840
Comuni n°	1		
Densità ab/km (**)	1.889	954,04	
PIL Pro-capite (***)	17.336.100	103,7%	16.719.500

(*) 1991 - Fonte: 13° Censimento Istat della Popolazione e delle Abitazioni

(**) Il confronto con la Regione è espresso in forma di numero indice (Sicilia = 100)

Fonte: 13° Censimento Istat della Popolazione e delle Abitazioni

(***) 1994 – Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne (Unioncamere)

2. Situazione occupazionale

La ripartizione per settore della popolazione attiva in condizione professionale nel Comune di Catania riflette la caratterizzazione urbana del PTO "Catania Sud". La percentuale di attivi nel settore terziario risulta infatti molto più elevata della media regionale, mentre al contrario la percentuale di attivi in agricoltura risulta pari ad appena un terzo del corrispondente valore calcolato per la Regione.

Popolazione attiva in condizione professionale – 1991

	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
Valori assoluti				
Area PTO		21.755	71.231	98.193
	5.207			
Regione	230.831	338.144	843.453	1.412.428
Composizione %				
Area PTO	5,3%	22,2%	72,5%	100,0%
Regione	16,3%	23,9%	59,7%	100,0%

Fonte: 13° Censimento Istat della Popolazione e delle Abitazioni

Per quanto riguarda la disoccupazione, la situazione nel comune di Catania si presenta drammatica, riflettendo la crisi del mercato del lavoro che caratterizza l'intera regione. Il fenomeno appare particolarmente grave analizzando le componenti della disoccupazione, la quale risulta composta per oltre la metà da persone in cerca di prima occupazione, prevalentemente giovani. Ciò vuol dire che l'ingresso nel mercato del lavoro è di fatto bloccato e non sussiste ricambio, né la possibilità per i giovani di acquisire una professionalità qualificata tramite l'esperienza lavorativa. Il protrarsi di una simile situazione si traduce in un grave vincolo per lo sviluppo socio-economico, sia per il graduale impoverimento della qualificazione della manodopera disponibile, sia per le conseguenze sociali dell'assenza di opportunità lavorative per i giovani (criminalità diffusa, marginalità sociale, ecc.).

Mercato del lavoro - 1991

	In cerca di 1° occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di disoc. al netto di quelli in cerca di 1° occ.	Tasso di Disoccupazione Giovanile
Comune di Catania	25.979	33,5	12,5	60,7
Sicilia	416.330	35,4	12,6	62,6

Fonte: 13° Censimento Istat della Popolazione e delle Abitazioni

Popolazione di 15 anni e oltre per condizione lavorativa - Media 1996 (Dati in migliaia)

	Occupati	Disoccupati	Iscritti al collocamento	Non Forze di lavoro	Totale Popolaz.	Tasso di Disoc.(*)
Provincia di Catania	274	72	38	450	834	28,6%
Sicilia	1.283	395	144	2.228	4.050	29,6%

(*) Non confrontabile con il tasso di disoccupazione riportato nella tabella precedente, a causa dell'eterogeneità delle fonti e dei metodi di rilevazione.

Fonte: Rilevazioni trimestrali Istat sulle Forze di Lavoro

Al fine di approfondire la situazione del mercato del lavoro nell'area del Patto, è utile sottolineare anche gli aspetti qualitativi dell'occupazione, sulla base dei dati provinciali forniti dall'indagine Istat sulle Forze di Lavoro (tabella seguente).

Occupati nella Provincia di Catania per settori – dati ISTAT (in migliaia) 1993-96

Anno	Agricoltura	Trasformazioni e industriale	Costruzioni	Commerci	Altre attività	Totale
1993	40	24	32	55	132	283
1994	32	23	32	54	131	272
1995	31	20	29	54	140	274
1996	34	20	27	49	141	271
	-15%	-17%	-16%	-11%	7%	-4%

Fonte: Rilevazioni trimestrali ISTAT sulle forze di lavoro

L'occupazione in agricoltura, dopo il calo registrato nel periodo 1993-1995 registra una sensibile ripresa anche se nel capoluogo il numero totale degli addetti al settore risulta una quota esigua del valore provinciale e dunque ha un peso poco rilevante sulle dinamiche generali.

L'occupazione nel settore della trasformazione industriale mostra i segnali più preoccupanti: dopo la forte flessione del periodo 1993-1995 non si sono infatti registrati significativi segnali di ripresa.

La flessione occupazionale nel settore delle costruzioni, pari al 16% fra il 1993 e il '96, riflette la riduzione della spesa pubblica e il blocco degli appalti.

Nel settore del commercio l'apprezzamento della situazione occupazionale è più complessa dovendo scontare la profonda trasformazione delle strutture commerciali, che non scelgono più l'area urbana come localizzazione preferenziale, ma le principali arterie di traffico o i nodi della viabilità primaria. Tali dinamiche hanno provocato un consistente decremento degli addetti nel settore, inizialmente soprattutto nel capoluogo e successivamente anche nei comuni della provincia.

L'unico andamento positivo rilevato è riscontrabile nel settore denominato "altre attività" nella classificazione Istat. Risulta pertanto difficile comprendere quali siano i settori in cui sono rilevabili concreti segnali di ripresa. I settori di attività compresi nell'aggregato vanno dall'alberghiero, alla ristorazione, ai trasporti, alle comunicazioni, al terziario avanzato fino al settore pubblico. E' ragionevole concludere che l'incremento più significativo sia imputabile al terziario avanzato e al settore pubblico, anche se le politiche di risanamento finanziario dello stato hanno provocato un sensibile rallentamento dei ritmi di crescita del decennio precedente.

3. Economia locale

I dati relativi alla struttura produttiva, anche quando riferiti all'intera provincia e non alla sola area del Patto, risultano estremamente indicativi.

Valore aggiunto al costo dei fattori – Anno 1992 (Milioni di lire correnti)

	Provincia di Catania	%	Regione Sicilia	%
AGRICOLTURA	842.638	4,5%	5.931.000	6,8%
INDUSTRIA	4.402.800	23,4%	17.150.000	19,7%
di cui costruzioni	1.462.556	7,8%	6.379.300	7,3%
SERVIZI	9.237.069	49,1%	44.362.400	51,0%
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	3.874.552	20,6%	17.234.800	19,8%
di cui alberghi e pubblici esercizi	400.994	2,1%	2.226.200	2,6%
Trasporti e comunicazioni	1.149.785	6,1%	6.327.900	7,3%
Credito e assicurazione	771.983	4,1%	3.816.700	4,4%
Altri servizi	3.440.749	18,3%	16.983.000	19,5%
Servizi non destinabili alla vendita	4.312.081	22,9%	19.549.700	22,5%
TOTALE al lordo dei servizi bancari	18.794.588	100,0%	86.993.100	100,0%
TOTALE al netto dei servizi bancari	18.039.842	96,0%	83.278.800	95,7%

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne (Unioncamere)

L'area del Patto risulta essere caratterizzata da un tessuto industriale costituito principalmente da piccole e piccolissime imprese¹, che da sole costituiscono il 95% dell'intero comparto produttivo. Decisamente rilevante appare il ruolo della pubblica amministrazione sulle dinamiche occupazionali; la PA, infatti, occupa oltre il 40% degli addetti totali con un impatto più che doppio di quello ottenuto sul territorio nazionale (17,1%) e ben al di sopra della media regionale (25,36%).²

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale delle imprese per settore produttivo, la caratteristica dell'area del Patto può essere analizzata secondo due dimensioni: peso assoluto dei settori, peso relativo rispetto alle altre aree di riferimento (altri comuni della provincia di Catania, Sicilia e Italia).

Per quanto riguarda la prima dimensione, è possibile identificare come settori "trainanti", ossia quelli con il peso maggiore, i comparti del commercio e riparazione (45,5%), i servizi e la Pubblica Amministrazione (30%) e l'industria manifatturiera (12,6%).

La seconda dimensione di analisi evidenzia una sostanziale tenuta del settore commerciale rispetto alla media provinciale, mentre esso sovrasta la media nazionale di oltre 7 punti percentuali. Il settore dei servizi risulta essere sensibilmente al di sopra sia della media provinciale (+5,3%) che di quella nazionale (+9,1%). Il comparto manifatturiero risulta in linea con sia con i pesi di quello provinciale, che regionale, mentre è decisamente meno sviluppato di quello nazionale (-3,7%).

Il comparto del commercio è sostenuto e si sta sviluppando verso i più moderni canali distributivi grazie alla concomitanza di una serie di fattori:

- Le regioni meridionali detengono il primato assoluto di consumi nel settore food (oltre il 32% dell'intera spesa nazionale)
- In Sicilia, Abruzzo e Puglia annoverano reti commerciali di assoluto rilievo, che raggiungono un rapporto abitanti/mq di superficie di vendita di livello europeo
- La provincia di Catania è seconda solo a quella di Palermo per consumi medi familiari (15,9 milioni di lire annui su un reddito di 18 milioni).

¹ Vengono classificate piccole imprese quelle con meno di 10 addetti.

² Fonte: elaborazione su dati censimento ISTAT 1991.

La provincia di Catania primeggia in quanto a sviluppo della rete distributiva alimentare con una dotazione di 114 superette, 125 supermercati, 7 cash and carry, 1 ipermercato; contro 98 superette, 89 supermercati, 3 cash-and-carry, 1 ipermercato della provincia palermitana.

Questa evoluzione della rete distributiva è manifesta anche sotto il profilo dell'occupazione. Infatti, a fronte di una minor incidenza percentuale degli addetti di settore rispetto alla media regionale (20,6% contro il 31,4% dell'intera regione) fa da contraltare una dimensione media delle imprese, sempre in termini occupazionali, più elevata (2,5 dipendenti per unità contro i 2,0 della regione). Questo dato evidenzia, di conseguenza, una presenza limitata di punti di vicinato di ridotte dimensioni, gestiti solitamente come impresa familiare, e una più massiccia rilevanza della moderna distribuzione.³

Per quanto riguarda il settore dei servizi e della Pubblica Amministrazione è possibile inferire l'esistenza di due differenti tipologie: da un lato la Pubblica Amministrazione che, pur rappresentando solamente il 4,8% delle unità locali, occupa ben oltre il 40% degli addetti totali; dall'altro i servizi alle imprese che, con il 25% delle unità locali, occupano solo l'8,72% degli addetti totali, dato comunque ben al di sopra della media regionale e nazionale⁴. Il settore dei servizi alle imprese risulta perciò composto da piccoli studi (legali, commercialisti, ecc.) che si collocano, come normale, nel centro abitato, sia per la vicinanza alle istituzioni di riferimento (tribunale, Camera di Commercio, ecc.) sia per la maggior visibilità e prestigio della città rispetto alla provincia.

Infine, il settore dell'industria manifatturiera è tendenzialmente composto da piccole unità produttive (6 addetti medi contro gli 8,8 della media nazionale) ed è lievemente sopra la media regionale in termini dimensionali.⁵

4. Infrastrutture e servizi

La rete delle **infrastrutture di trasporto** nell'area è caratterizzata dal fascio delle linee di costa e dall'autostrada Catania-Palermo per la penetrazione verso l'interno.

I collegamenti con l'interno sono prevalentemente affidati ad una **struttura viaria di statali e provinciali** che configurano un sistema ad albero che cinge la base del cono etneo. Lo sviluppo complessivo della rete stradale provinciale è di circa 187 km con un raggio tra centro-città ed estremi dell'area urbana di circa 38 km.

Le **infrastrutture ferroviarie** che interessano la città di Catania sono la linea Messina-Catania-Siracusa e la linea Catania-Palermo. La stazione di Catania Centrale assorbe la quasi totalità del traffico passeggeri. La stazione di Catania Acquicella è prevalentemente dedicata a funzioni di servizio e quella di Catania Bicocca, assieme alla stazione più piccola di Cannizzaro, svolgono funzioni di terminal intermodale merci.

Il limite principale del sistema ferroviario che interessa la città è costituito dalle "strozzature" dei tratti a semplice binario all'interno dell'area comunale.

Il quadro della infrastrutture di trasporto è completato dal porto marittimo e dall'aeroporto internazionale Fontanarossa.

Il **porto di Catania**, a ridosso del centro monumentale della città, ha sviluppato in maniera piuttosto disorganica diverse funzioni: trasporto passeggeri, trasporto merci, attività peschereccia e diporto. Attualmente attraversa un'intensa fase di crescita dei volumi di traffico passeggeri e merci.

L'**aeroporto internazionale**, localizzato a 7 km dal centro della città è attualmente sovrautilizzato rispetto alle limitate capacità delle sue strutture. Esso risulta ben collegato con la

³ Fonte: Largo Consumo, n. 6/97

⁴ Fonte: elaborazioni su censimento ISTAT 1991

⁵ Fonte: Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Catania; Ufficio Studi; "Situazione Economica della Provincia di Catania, anno 1996.

viabilità autostradale attraverso un collegamento denominato "asse dei servizi", mentre i collegamenti con la città risentono dei limiti di una rete viaria ancora insufficiente.

Complessivamente si tratta di un sistema di infrastrutture compatto ma ancora inadeguato per le esigenze di trasporto e di mobilità, tanto più che gli ultimi interventi viabilistici in particolare sono stati tesi a risolvere le necessità di scavalco del polo urbano più che a facilitare il sistema relazionale interno tra i diversi centri di gravitazione.

Notevoli potenzialità di sviluppo sono collegabili agli effetti derivanti dalla completa realizzazione di alcune iniziative in fase di definizione e praticabili nel breve-medio periodo:

- la realizzazione del nuovo mercato agroalimentare;
- la realizzazione del centro commerciale all'ingrosso;
- il progetto di ampliamento dell'aeroporto (145 miliardi stanziati) e del porto (60 mld stanziati);
- la realizzazione dell'interporto (20 miliardi stanziati)

La scelta effettuata dal partenariato risulta fortemente coerente con gli indirizzi del nuovo Piano Regolatore, che costituisce l'elemento di riferimento essenziale per un intervento organico sul contesto territoriale.

Il nuovo Piano Regolatore Generale individua tre riferimenti programmatici fondamentali:

- **Sistema del verde.** Valorizzazione e sviluppo delle piccole e residuali zone di verde interstiziali rispetto al sistema insediativo urbano; degli orti e dei giardini urbani; degli agrumeti, del verde agricolo e soprattutto dei due parchi territoriali (Parco dell'Etna e Oasi del Simeto).
- **Recupero dell'accesso al mare.** Riconnettere il mare al sistema urbano, attraverso azioni di salvaguardia, recupero e riorganizzazione viaria, per ristabilire un rapporto città-mare che è parte rilevante della storia di Catania.
- **La città di città.** Riconoscimento e riattribuzione della propria specificità storica alle diverse "municipalità" (circoscrizioni) che costituiscono la città, anche al fine di restituire un'identità urbana alle zone periferiche e alla città in generale favorendo il riassetto dell'area urbana in termini di un unico sistema urbano ed abitativo integrato. L'identità urbana della Città si completa con il centro storico, di periodo barocco, ricostruito dopo il terremoto del 1693, integralmente conservato.

5. Ambiente e fattori sociali di rilievo

L'area interessata dal Patto Territoriale per l'Occupazione "Catania Sud" si presenta caratterizzata da un quadro complesso di risorse e vincoli, i primi riferiti principalmente al patrimonio ambientale e culturale di Catania, alla tradizione commerciale e imprenditoriale, ed alla presenza dell'Università, mentre i secondi riflettono i fenomeni di marginalità tipici del Mezzogiorno, con particolare riferimento alla disoccupazione, all'emarginazione sociale ed alla criminalità.

5.1 Risorse locali ed opportunità per le politiche di sviluppo

Il territorio di Catania risulta dotato di un patrimonio di risorse ambientali e culturali di grande rilievo; inoltre la presenza dell'Università e di centri eccellenti di ricerca applicata rappresentano importanti opportunità da valorizzare nell'ambito delle politiche di sviluppo locale.

Nel seguito si descrivono in sintesi le principali risorse e opportunità che caratterizzano l'area del Patto:

1) L'area del Patto è localizzata in prossimità di due Parchi Territoriali (Parco dell'Etna e Oasi del Simeto) e di altre aree ad elevato interesse naturalistico, quali ad esempio il tratto di costa ionico-etneo. Inoltre, il territorio direttamente interessato dal Patto comprende un tratto dell'area della Playa, la lunga spiaggia che ricopre il litorale a sud di Catania e che sarà oggetto degli interventi di riqualificazione e fruizione previsti nel Piano di Azione.

2) Il centro storico di Catania, ricostruito dopo il terremoto del 1693, rappresenta un caso esemplare di barocco siciliano perfettamente conservato, anche se non adeguatamente valorizzato. Attraverso opportune politiche di marketing territoriale, il patrimonio storico-culturale di Catania potrebbe trasformarsi in un potente fattore di attrattività turistica.

3) La presenza a Catania di un'Università dotata di tutte le principali facoltà e con una popolazione studentesca di oltre 50.000 persone, costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo della città, in quanto rappresenta:

un potenziale bacino di risorse umane qualificate anche per lo sviluppo di attività imprenditoriali;

un segmento di domanda per servizi legati a cultura, sport e tempo libero, tenendo presente che gli studenti universitari rappresentano oltre il 15% della popolazione residente in città.

4) Al contrario di molte aree meridionali, nell'area del Patto di Catania sussiste un ambiente favorevole allo sviluppo di attività imprenditoriali innovative, grazie alla presenza di numerose opportunità per lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione tecnologica:

- il Centro Nazionale di Ricerche ha insediato a Catania un'Area di Ricerca dedicata alla ricerca applicata e rivolta al tessuto industriale locale;
- nel territorio sono localizzati i centri di ricerca di alcune grandi imprese Hi-tech, quali la SGS Thompson per i microprocessori o la Novartis per il settore bio-medico;

5) Infine, il Comune ha elaborato una strategia di sviluppo fondata sulla riqualificazione urbana, sul nuovo Piano Regolatore, sulle infrastrutture, sull'impiego di risorse e la partecipazione a iniziative comunitarie (piano Urban, Ecos-Ouverture...), sul sostegno alla ricerca e alla cultura, sull'investimento nell'area della tecnologia avanzata, sull'innovazione e lo snellimento delle procedure (*InvestiaCatania è il primo esempio, in Italia, di "sportello unico" per le imprese; uno sportello cui l'investitore può rivolgersi per avere, entro 60/90 giorni, tutte le autorizzazioni necessarie*).

5.2 Fattori di disagio sociale

Nonostante il percorso di rinascita recentemente intrapreso dalla società municipale, la situazione sociale di Catania si presenta tuttora caratterizzata da alcuni gravi fenomeni di marginalità e disagio:

- diffusione di fenomeni criminosi, spesso collegati con fenomeni di devianza giovanile (gli arresti di minori nel biennio 94-95 sono stati 206, pari al 10% del totale nazionale a fronte di una popolazione catanese pari al 3%);
- elevato tasso di dispersione scolastica e più in generale di irregolarità nei percorsi formativi, riscontrabile a tutti i livelli scolastici;
- disoccupazione elevatissima, con un tasso di disoccupazione complessiva pari al 33,5%. Il dato, già di per sé espressione di una situazione estremamente critica, si presenta ulteriormente aggravato dalla constatazione che un quinto della popolazione attiva risulta in cerca di prima occupazione e il 60% dei giovani al di sotto dei 25 anni sono disoccupati.

I fenomeni sopra richiamati rappresentano al tempo stesso effetti e cause dei ritardi di sviluppo: da una parte tali fenomeni sono infatti determinati dal contesto di generale arretratezza, secondo una perversa spirale correlata (il ristagno dell'economia non consente di assorbire la popolazione in cerca di lavoro, la disoccupazione crea un ambiente favorevole alla criminalità, la disgregazione sociale allenta le reti socio-istituzionali nell'ambito delle quali si dovrebbero formare i giovani, ecc.), mentre dall'altra parte tali fenomeni rallentano il percorso di evoluzione socio-economica, in quanto possono opporre alle politiche di sviluppo i seguenti ostacoli:

- scarsa coesione sociale e quindi difficoltà di identificazione in un insieme di valori ed obiettivi generalmente condivisi;
- insufficiente qualificazione delle risorse umane;
- incertezza del diritto e riduzione delle aspettative di legalità;
- assenza di cultura di impresa e di propensione all'imprenditorialità.

6. Elementi di forza e di debolezza nell'Area PTO

FATTORI DI CRITICITA'	FATTORI DI OPPORTUNITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Crescita dell'area urbana incontrollata e disomogenea e conseguente necessità di riqualificazione del territorio • Carenza di infrastrutture, in particolare per la mobilità collettiva (ferrovie, metrotranvie, ecc.) e necessità di potenziamento di porto e aeroporto • Rilevanti fenomeni di devianza, marginalità e disagio sociale in varie zone della città (centrali e periferiche) • Rilevanti fenomeni di usura e di economia sommersa • Tassi di disoccupazione elevati, con particolare riferimento alla disoccupazione giovanile • Crisi e chiusura delle grandi industrie manifatturiere di base • Forte arretratezza della struttura amministrativa • Scarsa presenza di cultura imprenditoriale innovativa • Bassa propensione all'innovazione tecnologica nelle PMI • Frammentazione del sistema dell'offerta turistica • Mancanza di un'offerta qualificata di servizi alle persone e per la qualità della vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Area urbana di riferimento con un mercato di oltre 700.000 abitanti • Presenza di funzioni territoriali di scala regionale <ul style="list-style-type: none"> - Aeroporto internazionale - Porto - Servizi pubblici (amministrativi, sanitari, educativi, ecc.) • Prossimità al Parco dell'Etna e ad altre aree di pregio ambientale (Oasi del Simeto, costa ionico-etnea, ecc.) • Centro storico barocco (frutto della ricostruzione post-terremoto del 1693) interamente conservato • Presenza di un polo universitario, con una popolazione di oltre 50.000 studenti, che comprende le principali facoltà • Crescita degli standards amministrativi in taluni settori pubblici • Antica vocazione commerciale e imprenditoriale • Insediamento dell'Area di Ricerca del CNR e di grandi imprese High-Tech (SGS Thompson, Novartis) • Sviluppo grandi infrastrutture sportive pesanti • Presenza crescente di iniziative del non-profit orientate alla domanda dei servizi alla persona. • Sviluppo di forti relazioni di partenariato fra i soggetti istituzionali, sociali ed economici che ha consentito di elaborare il Patto Territoriale per l'Occupazione

7. Idea forza e strategia del patto territoriale per l'occupazione.

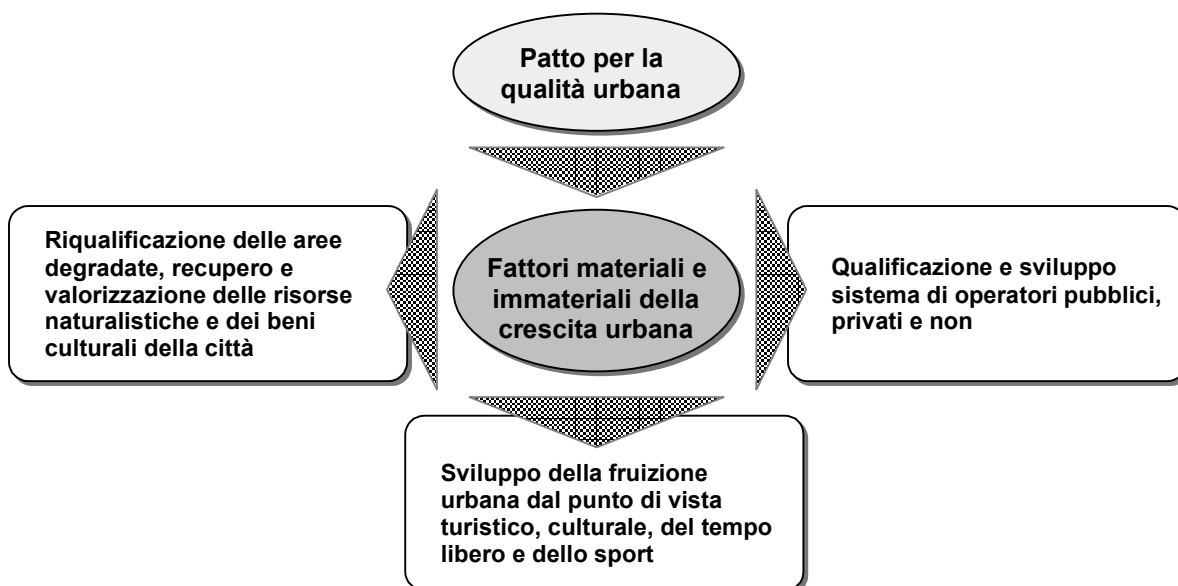
L'attività di progettazione è stata realizzata tramite due strumenti tecnico-operativi fondamentali:

- la Segreteria Tecnica del PTO, costituita da professionisti esperti indicati dal partenariato
- i Laboratori Tematici, riguardanti sostegno sviluppo PMI, Mercato del Lavoro, Credito, Integrazione Infrastrutturale e Protocolli per la sicurezza, Laboratorio del no-profit.

Sia la Segreteria Tecnica che i Laboratori Tematici, facendosi portatori delle istanze del partenariato, con un lavoro di riflessione comune hanno individuato l'idea guida del PTO nel concetto di **"qualità urbana"**.

La "qualità urbana" in quanto elemento determinante sia dei fattori materiali che immateriali della crescita costituisce un valore guida, che in modo fortemente coerente con la filosofia dei Nuovi Giacimenti Occupazionali, risponde al meglio alle esigenze della città.

La qualità urbana, sia essa intesa in senso urbanistico-territoriale, che nel senso di servizi per qualità della vita, viene dunque a costituire il **volano per l'incremento del benessere sociale, e per lo sviluppo economico ed occupazionale**. In quanto elemento fondante dello sviluppo, la qualità urbana svolge anche funzione di catalizzatore rispetto all'insieme dei molteplici strumenti attivati sull'area di Catania.



Risulta in particolare significativa la connessione fra il PTO e le linee guida previste dal nuovo PRG (Piano Regolatore Generale) di Catania che sono tutte incentrate sul tema del recupero e della riqualificazione della città e del suo territorio. In questo senso il PTO costituisce anche uno strumento di sviluppo socio-economico per realizzare le politiche territoriali contenute nel PRG.

Con la scelta di concentrare sull'area di massima priorità, che è costituita dalla fascia costiera compresa fra l'Oasi del Simeto ed il Porto, gli interventi di recupero e valorizzazione territoriale previsti dal PTO il Partenariato intende attuare tre temi chiave del PRG:

- **sistema del verde** che configura un asse verde dell'Oasi del Simeto fino al Parco dell'Etna;
- **riappropriazione del mare** che riguarda in particolare il rapporto spiaggia/città e Centro Storico/Porto;
- **città di città** che prevede la riattribuzione ad ogni singola parte della città della propria identità storica e/o funzionale.

In base a queste tre direttrici il PTO ha scelto **l'obiettivo territoriale di realizzare, nella zona Sud del Comune di Catania, una sorta di "porta verde"** della città, riqualificando un'area in cui possano convivere e diventare elementi di sviluppo economico:

- la **fruizione delle risorse ambientali** quali sono il mare e la spiaggia della Plaja, con il relativo boschetto e l'Oasi del Simeto;
- lo sviluppo di attività di servizio al turismo e alla città, con la realizzazione di **strutture ricettive per il tempo libero, l'intrattenimento e lo sport** secondo con una logica di compatibilità ambientale;
- il recupero di edifici e di palazzi di pregio storico-architettonico che risultano quindi funzionalmente collegati all'obiettivo generale del recupero urbano non soltanto per fini turistici e di intrattenimento, ma anche per **lo sviluppo di attività culturali e di produzione artistica**.

Al fine di perseguire tali obiettivi territoriali, risulta necessario prevedere un'indispensabile opera di riqualificazione dell'area della Plaja, che oggi è contrassegnata dalla necessità di bonifica e sanificazione delle aree retrostanti la spiaggia e degli alvei dei torrenti, e di riqualificazione delle infrastrutture viarie e delle necessarie opere di urbanizzazione, oltre ad interventi per la fruizione dell'area stessa.

Agli obiettivi territoriali sono dedicati la Misura 1 (Turismo), la Misura 2 (Cultura, produzione artistica, tempo libero, sport e ambiente) e la Misura 3 (Riqualificazione ambientale ed urbana).

Accanto agli obiettivi di tipo urbanistico, ambientali e territoriali, il partenariato ha individuato altre tre obiettivi orizzontali, relativi a:

- **sviluppo delle PMI** per quanto riguarda i fabbisogni innovativi i servizi reali, e gli strumenti di ingegneria finanziaria
- qualificazione e sviluppo del **sistema degli operatori no-profit**
- **reinserimento lavorativo** di soggetti svantaggiati.

Gli obiettivi individuati da partenariato permettono di definire la matrice dello sviluppo locale, che consente di avere una visione integrata degli interventi previsti dal PTO e del loro collegamento con i settori di riferimento del Patto.

Gli obiettivi orizzontali rientrano nella Misura 4 (Servizi innovativi alle PMI), Misura 5 (Sviluppo del terzo sistema) e Misura 6 (Valorizzazione delle risorse umane)

Matrice di sviluppo

Obiettivi Territoriali di recupero e valorizzazione urbana

Obiettivi di sviluppo Settori coinvolti	Fruizione della pre-Oasi e dell'Oasi del Simeto	Riqualificazione e fruizione dell'area della Playa	Valorizzazione patrimonio storico-architettonico del Centro Storico
TURISMO	<ul style="list-style-type: none"> Recupero masserie per lo sviluppo di ricettività rurale e agrituristica 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di servizi all'incoming turistico Sviluppo di ricettività alberghiera ed extra alberghiera Sviluppo dei servizi al turismo 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di ricettività alberghiera per il turismo d'affari e convegnistico Sviluppo di miniricettività in edifici storici
CULTURA E PRODUZIONE ARTISTICA	<ul style="list-style-type: none"> Recupero di strutture storiche per attività didattiche, convegnistiche e culturali 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di strutture miste per attività culturali, tempo libero, sport 	<ul style="list-style-type: none"> Recupero di immobili di pregio storico-architettonico per produzioni artistiche ed attività culturali
TEMPO LIBERO E SPORT	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un Centro Visite all'Oasi del Simeto Sviluppo di attività sportive ecocompatibili 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianti per sport all'aperto, sport nautici e da spiaggia Realizzazione di impianti sportivi di piccole-medie dimensioni Realizzazione di strutture per la fruizione balneare ed il divertimento 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di centri aggregativi per il tempo libero
RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE AREE NATURALI	<ul style="list-style-type: none"> Interventi di rinaturazione della fascia costiera 	<ul style="list-style-type: none"> Interventi di bonifica e riqualificazione della spiaggia della Playa e delle aree retrostanti 	

Obiettivi Trasversali di sviluppo di PMI e soggetti no-profit

Obiettivi di sviluppo Settori coinvolti	Sviluppo dell'innovazione	Valorizzazione delle risorse umane	Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati
SETTORE PMI	<ul style="list-style-type: none"> Supporto all'innovazione tecnologica nelle PMI Strumenti innovativi di finanziamento 	<ul style="list-style-type: none"> Interventi formativi mirati, finalizzati allo sviluppo di competenze professionali 	<ul style="list-style-type: none"> Interventi di riqualificazione e di qualificazione dei soggetti deboli del mercato del lavoro
SETTORE NON PROFIT	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di un sistema di accreditamento/certificazione per l'attività dei soggetti non profit Supporto alla creazione di reti fra gli operatori non profit e fra soggetti business e non profit 	<ul style="list-style-type: none"> Interventi di accompagnamento volti a sostenere le capacità tecnico-manageriali degli operatori non profit ed al miglioramento della qualità dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di progetti di imprenditoria sociale per l'inserimento di categorie svantaggiate

8. Composizione e articolazione del partenariato.

8.1 Composizione.

Pubblica amministrazione:

- Comune di Catania (soggetto promotore)
- Provincia Regionale di Catania
- Camera di Commercio
- Università degli Studi
- Autorità Portuale
- Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Area di Catania

Organizzazioni sindacali

- C.G.I.L. (Confederazione Generale Italiana del Lavoro)
- C.I.S.L. (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori)
- U.I.L. (Unione Italiana del Lavoro)
- U.G.L. (Unione Generale del Lavoro)
- C.I.S.A.L. (Confederazione Italiana Sindacale Autonomi Lavoratori)
- INTERSIND

Associazioni di imprenditori

- Industria: Assoindustria, Apindustrie
- Edilizia: A.N.C.E. (Associazione Nazionale Costruttori Edili)
- Commercio Confcommercio, Confesercenti
- Agricoltura: C.I.A. (Confederazione Italiana Agricoltori), Confagricoltura, Coldiretti
- Artigianato: Confartigianato, UPLA CLAAI, UPIA Casa, C.N.A. (Confederazione Nazionale Artigiani)

Cooperative

- Lega delle Cooperative
- A.G.C.I. (Associazione Generale Cooperative Italiane)
- Confcooperative
- U.N.C.I. (Unione Nazionale Cooperative Italiane)

Servizi e strutture per le imprese

- Consorzio ASI (Area di Sviluppo Industriale)
- Business Innovation Center (BIC) Sicilia

Consorzi di Garanzia

- Apifidi
- Confidi
- Artigianfidi
- Società
- A.S.A.C. (Azienda Speciale Aeroporto di Catania),
- Società Interporto

Organizzazioni no-profit

- A.C.L.I. (Associazione Cristiana Lavoratori)
- A.V.I.S
- AGESCI
- ARCI (Associazione Ricreativa Culturale Italiana)
- AVULSS
- Caritas diocesana
- CNOS (Confederazione Nazionale Opere Salesiane)
- Compagnia delle Opere
- CRI (Croce Rossa Italiana)

- Fraternità Misericordia
- Lega Ambiente
- LILA (Lega Italiana Lotta Aids)
- MOVI (Movimento Volontari Italiani)
- O.D.A. (Opera Diocesiana Assistenza)
- Società San Vincenzo de Paoli
- Sol.co
- WWF

Enti di formazione

- A.I.C.S.
- ANFE
- CE.FO.P.
- CIOFS
- CNOS
- CRSRT
- ECAP
- EFAL
- ENAIP
- ENFAP
- IAL-CISL
- IRFAP

8.2 Articolazione del partenariato.

Il partenariato ha coinvolto oltre 60 soggetti pubblici, privati e del terzo settore.

- Il soggetto promotore è il Comune di Catania, che ha svolto funzioni di impulso, raccordo e coordinamento, nonché di supporto logistico e di segreteria. L'intenso ruolo svolto dall'Amministrazione Comunale ha anche consentito un'adeguata integrazione tra i diversi strumenti della programmazione locale.
- Il partenariato ha assunto la forma principale dell'Assemblea dei Sottoscrittori (coinvolgente la totalità dei soggetti), riunitasi con periodicità almeno mensile, i cui lavori sono stati regolarmente verbalizzati e sottoscritti. Tutte le sedute di Assemblea, presiedute dal Sindaco di Catania o dal Coordinatore Tecnico (dott. Harald Bonura), sono state caratterizzate da una fortissima partecipazione e da un unanime consenso.
- L'Assemblea dei Sottoscrittori si è avvalsa del supporto tecnico del Segretariato del Patto, composto dal Coordinatore Tecnico, da professionisti esperti locali, da rappresentanti della Camera di Commercio, dell'Università degli Studi e dai tecnici di una primaria società di consulenza, selezionata tramite procedura pubblica, mediante bando.
- Ulteriore strumento del Partenariato sono stati i Laboratori Tematici, istituiti su mandato dell'Assemblea, coordinati da un esperto di settore e composti dai rappresentanti dei soggetti coinvolti. I Laboratori costituiti sono quattro:
 - Laboratorio del Terzo Settore
 - Osservatorio del Mercato del Lavoro
 - Laboratorio sulla Sicurezza, sull'Integrazione Infrastrutturale e la Semplificazione delle Procedure Amministrative
 - Laboratorio per il sostegno allo sviluppo delle PMI
- L'azione di partenariato si è arricchita grazie all'adesione dell'Osservatorio del Credito, istituito dall'Amministrazione Comunale e composto dai direttori di tutti gli Istituti di Credito presenti a Catania.

I soggetti del partenariato non si sono limitati a una partecipazione meramente formale, ma, viceversa, hanno svolto un ruolo attivo, anche in termini di impegni concreti. Un esempio particolarmente innovativo e felice è costituito dalla realizzazione del sito Internet del PTO-Catania Sud, realizzato dai tecnici del Consiglio Nazionale delle Ricerche\Area di Catania, d'intesa con il Segretariato del Patto (www.area.ct.cnr.it/patto). Grazie alla formazione di tale sito è stato possibile garantire una rapida ed efficace modalità di scambio e di trasparenza di informazioni.

Il partenariato ha costantemente curato il raccordo con gli enti pubblici sovraordinati e, in particolare, ha ricercato modalità di confronto con la Regione e con il Comitato di Sorveglianza (vedi allegati).

La scelta effettuata dal partenariato è stata quella di privilegiare gli interventi a sostegno del settore privato, con conseguente e significativo coinvolgimento di risorse private.

I soggetti del partenariato, infine, hanno assunto impegni concreti in relazione alle tematiche del PTO-Catania Sud, riassunti in una serie di protocolli aggiuntivi

9. Protocolli aggiuntivi realizzati e in corso di definizione.

La concertazione realizzata nell'ambito del partenariato ha permesso di arrivare alla sottoscrizione di un insieme organico di protocolli di intesa, che stabiliscono un quadro procedurale di riferimento per uno sviluppo duraturo del partenariato sociale ed economico cittadino.

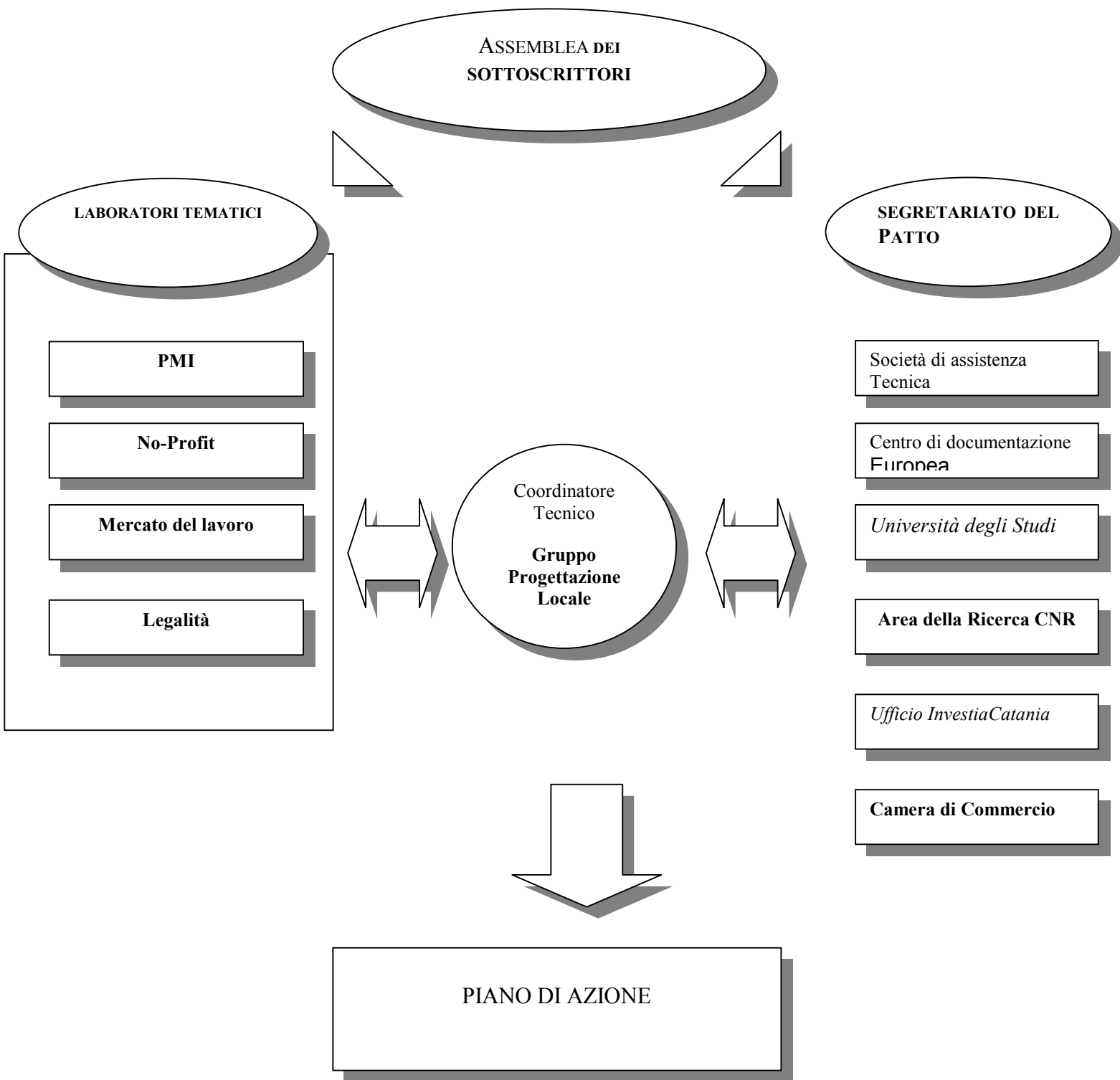
I protocolli prevedono interventi sul piano generale per quanto riguarda i temi della sicurezza e legalità, la semplificazione delle procedure amministrative sul modello di quanto sviluppato nell'ambito dell'esperimento "Investi a Catania". In particolare, sono stati siglati i seguenti protocolli:

- Protocollo sicurezza e legalità
- Protocollo semplificazione procedure amministrative (modello InvestiaCatania)
- Protocollo sul mercato del lavoro
- Osservatorio del credito

I protocolli che prevedono impegni legati all'attuazione delle singole misure del Piano d'Azione sono:

- Protocollo per lo sviluppo delle PMI
- Protocollo settore no-profit
- Protocollo valorizzazione risorse umane

8.3 Struttura organizzativa del partenariato.



10. ARTICOLAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA PTO "CATANIA SUD" E RISULTATI PREVISTI IN TERMINI DI OCCUPAZIONE

MISURE	OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	MODALITÀ ATTUAZIONE	Impatto Occupazionale previsto	
				permanente	temporanea
1. Turismo	Promuovere la fruizione del territorio e sviluppare la ricettività turistica	Aumento degli arrivi e delle presenze attraverso interventi di stimolo della domanda; Potenziamento capacità ricettiva; Riconversione funzionale di strutture rurali.	Investimenti in azioni di marketing e comunicazione realizzate dal Comune; Incentivi ad operatori turistici alberghieri ed extra-alberghieri per il miglioramento e la creazione di strutture ricettive.	135	354
2. Cultura, produzione artistica, tempo libero, sport e ambiente	Sviluppare attività economiche legate all'attrattività turistico-culturale e ambientale della città	Recupero di edifici di interesse storico-architettonico a fini culturali e ricreativi: sviluppo iniziative imprenditoriali nei settori della produzione artistica, cultura, sport e tempo libero. Creazione di Poli di attrazione nei settori indicati. Realizzazione di impianti per sport all'aperto, sport nautici e da spiaggia; Realizzazione di impianti sportivi di piccole-medie dimensione; Realizzazione di strutture per la fruizione balneare e il divertimento.	Investimenti in interventi di riqualificazione urbana da parte del Comune; Incentivi ad imprese esistenti o di nuova creazione, commerciali o non profit, per lo svolgimento di attività nei settori indicati	359	465
3. Riqualificazione ambientale e urbana	Bonificare e valorizzare a fini turistico-ricreativi il litorale della Playa e dell'area retrostante tramite un insieme organico di interventi	Interventi strutturali per la fruizione turistica della spiaggia della Playa e realizzazione di infrastrutture civiche e bonifica e riqualificazione dell'area retrostante la Playa.	Investimenti realizzati dal Comune e dal soggetto unico concessionario con uno schema di project financing	33	298

MISURE	OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	MODALITA' ATTUAZIONE	Occupazione aggiuntiva prevista	
				permanente	temporanea
4. Servizi innovativi alle PMI	Sviluppare un'offerta di servizi reali e finanziari per favorire la crescita del tessuto di PMI	Favorire il trasferimento dell'innovazione tecnologica nelle PMI e l'accesso ai servizi reali innovativi; Facilitare l'accesso al credito a medio e lungo termine per finanziare i progetti di investimento.	L'Area della Ricerca di Catania del CNR realizza lo sportello dedicato alle PMI; Il sostegno alla domanda di servizi reali e il Fondo di Garanzia verranno realizzati secondo i criteri di attuazione previsti dal PIC PMI 94/99 Italia, rispettivamente alle misure 8.3 e 7.9.	82	91
5. Sviluppo del settore non profit	Qualificare e potenziare il settore non profit	Supportare gli Enti non profit tramite un'offerta di servizi reali per la certificazione di qualità e il tutoraggio; Supportare finanziariamente gli investimenti degli Enti non profit finalizzati allo sviluppo di nuove iniziative e/o l'ampliamento delle attività esistenti.	L'offerta di servizi reali agli Enti non profit verrà attuata dal Comune tramite società specializzate selezionate in base ad appalti di servizi. Per gli incentivi agli investimenti i soggetti ammissibili verranno selezionati in base a procedure di evidenza pubblica.	71	75
6. Valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo di azioni formative per qualificare, in funzione degli obiettivi del PTO, le persone in cerca di occupazione	Fornire la formazione necessaria ai nuovi profili professionali necessari per favorire l'inserimento occupazionale dei giovani e dei disoccupati	Gli interventi in favore dei giovani e dei disoccupati verranno realizzati secondo i criteri di attuazione previsti dal POP Sicilia 94/99, rispettivamente alle misure 7.2 e 7.3.	0	68
TOTALE				680	1351

11. Tavola delle complementarità fra URBAN Catania, Q.C.S. Sicilia 1994-99 e PTO

	<i>Urban</i>	<i>QCS Sicilia 94-99</i>	<i>PTO</i>
<i>Localizzazione</i>	Circoscrizione 3, 5 e 6	Riqualificazione Urbana Trappeto Sud - Centro Storico	Area con problemi di riqualificazione ambientale e di riuso per lo sviluppo
<i>Gruppo/i Bersaglio</i>	Popolazione residente Artigiani Giovani disoccupati residenti Minori e adolescenti a rischio Immigrati extracomunitari	Popolazione residente Imprese	Imprese Enti No Profit Soggetti svantaggiati area urbana
<i>Settori Economici</i>	Microimprese Artigianato di produzione e tradizionale	Recupero e restauro	Turismo e servizi Imprese innovative
<i>Misure e sottomisure previste</i>	Riqualificazione immobili per scopi sociali Sostegno alle imprese esistenti e di nuova creazione Creazione attività economiche in settori tradizionali Centri servizi con associazioni artigiane Integrazione Immigrati extracomunitari Centri di aggregazione per minori e adolescenti Laboratori di animazione per minori Missione locale per l'Occupazione Formazione Immigrati Formazione disoccupati residenti	Reti Fognarie Scuole Materna ed Elementare Parco Urbano Parcheggio di collegamento Centro Polifunzionale Recupero Ex Raffineria Centro per il Restauro Interventi di recupero e arredo urbano Fondo per la progettazione	Fruizione della Playa Riqualificazione della Playa Attività culturali, convegnistiche e produzioni artistiche Strutture e servizi per il tempo libero e fruizione dell'ambiente Servizi reali e innovativi alle PMI Agenzia per il trasferimento tecnologico Fondo di garanzia PMI Promozione prodotto turistico, sviluppo ricettività, turismo rurale Attività sportive Azioni di qualificazione del Terzo Sistema e di assistenza tecnica all'impresa sociale Aiuti alle imprese sociali Valorizzazione risorse umane nei settori di riferimento del Patto Orientamento esclusi sociali

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: SIL Investicatania S.c.p.a

Sottoprogramma n°4- P.T.O.: CATANIA SUD

N° 1

Titolo della misura: Turismo

Fondo: FESR

Finalità della misura:

La misura si propone come obiettivo l'incremento dei flussi turistici verso l'area urbana catanese, agendo dal lato della promozione e contestualmente sul potenziamento della ricettività, attraverso la riqualificazione dell'offerta esistente e la creazione di nuova ricettività specializzata. L'analisi settoriale rivela infatti un flusso turistico consistente e in tendenziale aumento mentre indagini di campo evidenziano come la capacità ricettiva sia inadeguata ed indifferenziata rispetto alla domanda nelle fasce di ospitalità medio-basse.

Localizzazione:

Comune di Catania

Tipologia delle azioni ammissibili:

Azione 1.1: Promozione prodotto turistico.

L'azione, che prevede un pacchetto integrato di "marketing territoriale", si articola in 2 sotto azioni:

- campagne di promozione finalizzate alla valorizzazione e fruizione del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e naturalistiche della città;
- Tourist point: realizzazione di una rete di chioschi informativi, localizzati nei punti strategici di accesso alla città, rivolti ai turisti e finalizzati ad agevolare la diffusione delle informazioni sulle risorse di interesse turistico e il contatto con l'offerta turistica.

Azione 1.2: Sviluppo ricettività.

Adeguamento qualitativo e quantitativo dell'offerta turistica ai diversi segmenti della domanda promuovendo il potenziamento delle strutture turistiche esistenti e la creazione di nuove imprese turistico-ricettive, alberghiere ed extra-alberghiere

Il programma di investimenti da agevolare può riguardare la rerealizzazione di una nuova unità locale, l'ampliamento, l'ammodernamento, la riconversione, la riattivazione o il trasferimento di una unità locale esistente, secondo le definizioni di cui all'art.3 del D.M. 20.7.1998.

I soggettive possono beneficiare delle agevolazioni sono le imprese che svolgono attività di gestione delle strutture individuate e definite dall'art 6 della legge 17 maggio 1983, n.217 (alberghi, motels, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, alloggi agroturistici, esercizi di affittacamere, case ed appartamenti per le vacanze, case per le ferie, ostelli per la gioventù e rifugi alpini), quelle che gestiscono le ulteriori attività indicate dalle Regione Sicilia, con le modalità e nei termini di cui all'art.4 comma 3, lettera a) del D.M. 20.7.98 e che approvate dal Ministero e pubblicate sulla GURI con apposito decreto ministeriale.

Azione 1.3: Turismo rurale (azione non attivata, per mancanza di domande ritenute idonee)

Sviluppo della ricettività turistica attraverso il recupero e il riutilizzo dell'edilizia storica rurale quale bagli, masserie e casali collocati nell'area naturalistica dell'Oasi e Pre-Oasi del Simeto oltre che nell' "Area di Massima Priorità".

Categorie dei beneficiari:*Azione 1.1:* Comune di Catania*Azione 1.2:* S.I.L.*Azione 1.3:* S.I.L.**Destinatari e/o utilizzatori:***Azione 1.1:*

Gli interventi sono rivolti principalmente ai turisti. Degli effetti dell'azione beneficeranno quindi gli operatori turistici ed economici locali e in via indiretta la collettività

Azioni 1.2 e 1.3:

Piccole e medie imprese turistiche e loro Consorzi.

La definizione di piccola, media impresa è quella stabilita dai decreti del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18 settembre 1997 e del 27 ottobre 1997 con i quali è stata adeguata la definizione di piccola e media impresa, da utilizzare ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive, ed in particolare di quelli di cui alla legge n.488/1992, alla nuova disciplina comunitaria in materia.

Alla luce di tale nuova definizione:

È definita piccola e media l'impresa che:

1. ha meno di 95 dipendenti e
2. ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di ECU/EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di ECU/EURO
3. ed è in possesso del requisito di indipendenza.

I soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni sono le imprese che svolgono attività di gestione delle strutture individuate e definite dall'art 6 della legge 17 maggio 1983, n.217 (alberghi, motels, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, alloggi agroturistici, esercizi di affittacamere, case ed appartamenti per le vacanze, case per le ferie, ostelli per la gioventù e rifugi alpini), quelle che gestiscono le ulteriori attività indicate dalle Regione Sicilia, con le modalità e nei termini di cui all'art.4 comma 3, lettera a) del D.M. 20.7.98

Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale*Azione 1.1:*

Trattandosi di un'azione attuata da un ente pubblico, si applica la normativa per l'appalto dei servizi pubblici di cui al D. Lgs. 157/95

Azione 1.2:

L.n.449 del 27 dicembre 1997 art.9 comma 1 (estensione delle agevolazioni della legge n.488/1992 al settore turistico alberghiero) e circolare esplicativa del Ministero dell'Industria n.1038090 del 19 marzo 1999 con la quale sono state fornite le necessarie indicazioni per l'accesso alle predette agevolazioni in favore del settore turistico-alberghiero ed è stata definita la relativa modulistica per la presentazione delle domande relative al 1999.

Azione 1.3:

L'azione verrà attuata secondo i criteri previsti dalla misura 2.3 - Aiuti al turismo rurale – del POP Sicilia 94/99.

Calendario di attuazione

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			6,12	100%				

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione

Azione 1.1:

Il Comune affiderà con appalti di pubblici di servizi ai sensi del D.Lgs. 157/95 rivolti a società specializzate, le prestazioni necessarie per la realizzazione delle azioni previste.

Azione 1.2:

L'azione sarà attuata tramite la pubblicazione di un bando da parte del S.I.L. contenente le specifiche tecniche per il conseguimento degli obiettivi dell'azione, i criteri oggettivi per la selezione delle domande e per la successiva attribuzione delle sovvenzioni previste. Il S.I.L. per la valutazione dei progetti si avvarrà della collaborazione di Istituti bancari.

Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisizione mediante locazione finanziaria o alla costruzione (con esclusione delle commesse interne) di immobilizzazioni nella misura in cui queste ultime sono necessarie alla finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni, purchè capitalizzate riguardanti:

- a) progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, quote iniziali di franchising, spese relative alle consulenze per conseguire la certificazione ambientale secondo standard e metodologie riconosciute (UNI o ISO 9000) o la certificazione ambientale secondo il sistema internazionale riconosciuto ISO 14001, limitatamente alla quota parte riconducibile alla struttura interessata dall'iniziativa, con un limite massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile;
- b) suolo aziendale, sue sistemazioni ed indagini geognostiche con un limite massimo del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
- c) opere murarie e assimilate;
- d) infrastrutture specifiche aziendali;
- e) macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa;
- f) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

Le strutture realizzate dovranno essere sottoposte ad un vincolo decennale di destinazione d'uso per funzioni ricettive e ad un vincolo quinquennale per gli impianti e le attrezzature.

Azione 1.3:

L'azione sarà attuata tramite la pubblicazione di un bando da parte del S.I.L. contenente le specifiche tecniche per il conseguimento degli obiettivi dell'azione, i criteri oggettivi per la selezione delle domande e per la successiva attribuzione delle sovvenzioni previste. Il S.I.L. per la valutazione dei progetti si avvarrà della collaborazione di Istituti bancari.

Le attività e i costi eleggibili sono quelli previsti nella Misura 2.3 "Aiuti per il turismo rurale" del POP Sicilia 1994/99. Gli immobili recuperati dovranno essere sottoposti ad un vincolo decennale di destinazione d'uso per funzioni ricettive e ad un vincolo quinquennale per gli impianti e le attrezzature.

Forma di aiuto previsto:

Le intensità di agevolazione per le 3 misure sono previste nelle percentuali sotto indicate, espresse con riferimento alle spese ammissibili secondo il Regolamento del FESR e secondo quanto specificato nel documento SEM 2000.

Azione 1.1: Contributo pari al 100%

Azione 1.2: Contributo in c/capitale pari al 55% (compatibile con gli aiuti previsti dalla L.448/92 e successive modificazioni e integrazioni)

Azione 1.3: Contributo in c/capitale pari al 55% conformemente a quanto previsto nel POP Sicilia 1994-1999 misura 2.3 "Aiuti per il turismo rurale".

Informazioni finanziarie

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	11,300	21,880	100%
Contributo del fondo	6,215	12,034	55,0%
Spesa pubblica nazionale	5,006	9,693	44,3%
Cofinanziamento pub.locale	0,079	0,153	0,7%

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto ambientale

Gli interventi saranno realizzati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale e regionale con particolare riferimento a quanto previsto in materia urbanistica ed ambientale.

Rispetto della politica sulla concorrenza

La forma di aiuto è coerente con forme di aiuto previste dalla Commissione Europea per interventi analoghi.

In particolare, nell'ambito dei regimi di aiuto destinati ad operatori privati, si configurano le seguenti analogie:

Azione 1.2

L.N.449 del 27 dicembre 1997 art.9, comma 1(estensione delle agevolazioni della legge n.448/1992 al settore turistico alberghiero)e circolare esplicativa del Ministero dell'Industria n.1038090 del 19 marzo 1999 con la quale sono state fornite le necessarie indicazioni per l'accesso alle predette agevolazioni in favore del settore turistico-alberghiero ed è stata definita la relativa modulistica per la presentazione delle domande relative al 1999.

Azione 1.3

POP Sicilia 1994/99 – Misura 2.3 Aiuti per il turismo rurale

Appalti pubblici

D.Lgs. 157/ 95

Indicatori fisici di realizzazione

INDICATORI	UNITA' DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
Imprese beneficiarie di incentivi	Numero			8	100
P.L. in ricettività alberghiera	Numero	8282	8602	320	3,86
P.L. in ricettività extra-alberghiera	Numero	8103	8583	480	5,9
Edifici rurali recuperati	Numero			4	
Posti letto in edifici rurali recuperati	Numero			48	
Punti informativi turistici	Numero			5	100
Campagne promoz.li	Numero			2	100

Indicatori di risultato

INDICATORI	UNITA' DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
Presenze annue	Numero	1.243.809	1.813.000	387.049	31,11
Presenze media	Numero	2,83	3,8	0,97	34
Arrivi	Numero	439.508	477.105	25.566	5,81
Occupazione permanente	Numero			135	
Occupazione temporanea	Numero			354	

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: SIL Investicatania S.c.p.a

Sottoprogramma n°4- P.T.O.: CATANIA SUD

n° 2

Titolo della misura : Cultura, produzione artistica, tempo libero, sport e ambiente

Fondo: FESR

Finalità della misura:

La misura si propone l'attivazione di un sistema integrato di offerta nei settori della fruizione culturale ed ambientale, della produzione artistica, delle attività per il tempo libero e lo sport. A tal fine, si intende recuperare il patrimonio immobiliare storico e riutilizzare le aree riqualificate e le strutture realizzate nell'area della Plaja (si veda la Misura 3) con l'insediamento delle iniziative imprenditoriali.

Nell'ambito delle azioni è prevista la creazione di un sistema di Poli pubblici che svolgano una funzione attrattiva ed aggregativa rispetto a determinati segmenti di popolazione e di turisti. In particolare, i Poli di cui è prevista la realizzazione sono:

uno o più centri per le attività culturali e la produzione artistica

centro visite dell'Oasi del Simeto per la fruizione ambientale

campus sportivo – Arena sport da spiaggia per le attività sportive

Il sistema dei Poli costituisce un elemento qualificante per realizzare la strategia integrata ed innovativa proposta dal P.T.O.

Localizzazione:

Comune di Catania

Tipologia delle azioni ammissibili:

Azione 2.1: Attività culturali, convegnistiche e produzioni artistiche

Azione 2.1A: Strutture pubbliche di fruizione culturale

L'azione si propone di creare uno o più contenitori all'interno del nucleo storico urbano per lo svolgimento di attività culturali, convegnistiche e di fruizione e produzione artistica attraverso interventi di recupero di edifici di interesse storico di proprietà pubblica e gestione del patrimonio recuperato da parte di soggetti imprenditoriali misti pubblico/privato e del settore non-profit.

Azione 2.1B: Interventi imprenditoriali nel settore culturale

L'azione prevede il sostegno agli investimenti finalizzati allo sviluppo di attività imprenditoriali in ambito culturale, ricreativo e di artistico-artigianale che possono anche prevedere la ristrutturazione di edifici di interesse storico architettonico.

Azione 2.2: Strutture e servizi per il tempo libero e la fruizione dell'ambiente

Azione 2.2A: Centro visite Oasi del Simeto (Azione non attivata, in quanto il progetto non è risultato cantierabile)

Realizzazione di un Centro accoglienza visitatori, collegato con i Tourist Point realizzati nell'area urbana (azione 1.1), al fine di valorizzare la riserva naturalistica del Simeto, stimolando la domanda della popolazione locale e aumentando l'afflusso dei turisti.

Azione 2.2B: Parco divertimenti (Azione non attivata, l'obiettivo dell'azione è stato ottenuto nell'ambito dell'azione 2.3b)

Creazione di una struttura di medio-grandi dimensioni per il tempo libero e il divertimento, realizzata e gestita in modo unitario da una società privata. Tale struttura dovrà essere utilizzabile nell'intero arco dell'anno e concentrata in un'area circoscritta, con impatto

ambientale minimo e carattere di innovatività, in grado di generare un apprezzabile volume indotto di sviluppo economico.

Azione 2.2C: Attività per il tempo libero

Incentivi ad attività imprenditoriali e commerciali, in particolare quelle localizzate nell'area della Playa, per sviluppare un'offerta di servizi funzionali alla balneazione, al tempo libero e alle varie attività ad essi connesse. A titolo di esempio non esaustivo si considerano incentivabili: l'acquisto di attrezzature ed arredi per stabilimenti balneari; l'acquisto di attrezzature per il loisir; ecc.

Azione 2.3: Attività sportive

Azione 2.3A: Campus boschetto Playa e Arena sport da spiaggia

Creazione di un Campus sportivo che prevede il recupero di un immobile comunale esistente per uso foresteria atleti, l'inserimento di strutture leggere per l'atletica, la realizzazione di percorsi per lo sport all'interno del Boschetto della Playa e la realizzazione di una Centrale di tennis, la riqualificazione degli impianti comunali esistenti. Sulla spiaggia antistante è prevista la creazione di un fondo in sabbia ed una serie di strutture accessorie per la pratica degli sport da spiaggia e lo svolgimento di eventi pubblici all'aperto (manifestazioni musicali, culturali, ecc.).

Azione 2.3B: Bacino sport nautici e centri sportivi integrati

Ai sensi della L.n.449 del 27 dicembre 1997 art.9 ,comma 1 (estensione delle agevolazioni delle legge n.448/1992 al settore turistico alberghiero), circolare esplicativa del Ministero dell'Industria del 19 Marzo 1999 integrata con le ulteriori attività ammissibili definite dalla Regione Siciliana ai sensi del D.M.20/07/98 art.4 comma 3 lettera A sono ammissibili i seguenti progetti:

- stabilimenti balneari e spiagge attrezzate
- strutture per la nautica e diporto
- locazione e/o noleggio di imbarcazioni per diporto nautico

Sono inoltre ammissibili investimenti finalizzati a realizzare centri sportivi mono o polivalenti orientati alla creazione di eventi aggregativi da inserire in circuiti sportivi nazionali ed internazionali

Categorie dei beneficiari:

Azione	TITOLO	BENEFICIARIO
2.1	Attività Culturali, convegnistiche e artistiche	
2.1 A	Strutture pubbliche di fruizione culturale	Comune di Catania
2.1 B	Interventi imprenditoriali nel settore culturale	S.I.L.
2.2	Tempo libero e fruizione dell'ambiente	
2.2 A	Centro visite Oasi del Simeto	Provincia di Catania
2.2 B	Parco divertimenti	S.I.L.
2.2 C	Attività per il tempo libero	S.I.L.
2.3	Attività sportive	
2.3 A	Campus boschetto Playa e Arena sport da spiaggia	Comune di Catania
2.3 B	Bacino sport nautici e centri sportivi integrati	S.I.L.

Destinatari e/o utilizzatori:

Azione	TITOLO	DESTINATARI e/o UTILIZZATORI
2.1	Attività Culturali, convegnistiche e artistiche	
2.1 A	Strutture pubbliche di fruizione culturale	Università, Soggetti misti pubblico-privati, Enti non profit e in via mediata la collettività
2.1 B	Interventi imprenditoriali nel settore culturale	PMI con le restrizioni previste dalla normativa di riferimento
2.2	Tempo libero e fruizione dell'ambiente	
2.2 A	Centro visite Oasi del Simeto	Collettività
2.2 B	Parco divertimenti	PMI
2.2 C	Attività per il tempo libero	PMI, loro consorzi, Enti non profit
2.3	Attività sportive	
2.3 A	Campus boschetto Plaja e Arena sport da spiaggia	Collettività
2.3 B	Bacino sport nautici e centri sportivi integrati	PMI, esercenti attività di servizi per il tempo libero, lo sport e il turismo, loro consorzi, Enti non profit

Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale.

Azione	TITOLO	Normativa per l'attuazione delle misure
2.1	Attività Culturali, convegnistiche e artistiche	
2.1 A	Strutture pubbliche di fruizione culturale	L.R. 21/85 e L. R. 4/96
2.1 B	Interventi imprenditoriali nel settore culturale	L. 236/93 art.1 bis comma 1
2.2	Tempo libero e fruizione dell'ambiente	
2.2 A	Centro visite Oasi del Simeto	L.R. 21/85 e L. R. 4/96
2.2 B	Parco divertimenti	POP Sicilia 94/99, Misura 2.1
2.2 C	Attività per il tempo libero	Regime de minimis
2.3	Attività sportive	
2.3 A	Campus boschetto Plaja e Arena sport da spiaggia	L.R. 21/85 e L. R. 4/96
2.3 B	Bacino sport nautici e centri sportivi integrati	L. n. 449 del 27 dicembre 1997 art.9, comma 1 (estensione delle agevolazioni della legge n.488/1992 al settore turistico alberghiero), circolare esplicativa del Ministero dell'Industria del 19 marzo 1999 integrata con le ulteriori attività ammissibili definite dalla Regione Siciliana ai sensi del D.M.20/07/98 art.4 comma 3 lettera A.

Calendario di attuazione

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			9,43	100%				

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione*Azione 2.1: Attività culturali, convegnistiche e produzioni artistiche**Azione 2.1A: Strutture pubbliche di fruizione culturale*

Al fine di individuare e selezionare gli interventi di recupero, il beneficiario, Comune di Catania, istituisce al proprio interno un Comitato Tecnico composto da dirigenti della Pubblica

Amministrazione e da professori universitari. Le specifiche azioni da realizzare verranno definite anche in base a criteri di cantierabilità.

La realizzazione degli interventi individuati dal Comitato Tecnico verrà realizzata dal beneficiario, che appalterà i lavori in osservanza delle procedure previste dalla normativa sugli appalti pubblici (L. R. 21/85; L.R. 4/96; L.R. 10/93).

La concessione della gestione avverrà in base a procedure di evidenza pubblica nel rispetto della normativa sugli appalti di servizi (D. Lgs. 157/95).

Azione 2.1B: Interventi imprenditoriali nel settore culturale

L'azione verrà realizzata secondo i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni di cui al decreto (del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica) del 24 novembre 1994, n°695, così come modificato dal decreto dell'11 maggio 1995, pubblicato nella G.U. dell'8 agosto 1995, in attuazione della legge n.236/93 art. 1 bis comma 1.

Le iniziative da realizzare nell'ambito dell'azione saranno selezionate in base a procedure di evidenza pubblica predisposte dal S.I.L., la quale affiderà ad un Istituto di Credito l'incarico di espletare l'istruttoria tecnico-economica delle proposte presentate dai destinatari dell'azione.

Sulla base della graduatoria dei progetti stilata dall'Istituto di Credito, il S.I.L. concluderà la procedura notificando alle imprese aggiudicatrici l'approvazione dei progetti.

Gli immobili recuperati dovranno essere vincolati per un periodo di 10 anni per gli utilizzi previsti nell'ambito dell'azione.

Azione 2.2: Strutture e servizi per il tempo libero e la fruizione dell'ambiente

Azione 2.2A: Centro visite Oasi del Simeto

Il beneficiario, la Provincia di Catania, realizzerà il Centro di accoglienza ristrutturando ed adattando i fabbricati rurali localizzati nella riserva dell'Oasi del Simeto. A tal fine, i fabbricati saranno sottoposti a vincolo di destinazione d'uso e i lavori da eseguire saranno affidati tramite appalto pubblico nel rispetto della normativa vigente (L. R. 21/85; L.R. 4/96).

Successivamente, tramite procedure di evidenza pubblica, la gestione verrà concessa ad un soggetto coerente con la categoria dei destinatari della presente azione.

Azione 2.2B: Parco divertimenti

L'iniziativa da realizzare nell'ambito dell'azione sarà selezionata in base a procedure di evidenza pubblica predisposte dal S.I.L., il quale affiderà ad un Istituto di Credito l'incarico di espletare l'istruttoria tecnico-economica delle proposte presentate dai destinatari dell'azione.

Sulla base della graduatoria dei progetti stilata dall'Istituto di Credito, il S.I.L. concluderà la procedura notificando all'impresa aggiudicataria l'approvazione del progetto relativo al Parco divertimenti. L'impresa aggiudicataria assicurerà l'unitarietà e l'integrazione funzionale del progetto. I terreni e gli immobili realizzati dovranno essere vincolati per un periodo di almeno 10 anni in termini di destinazione d'uso mentre per le attrezzature il vincolo di utilizzo viene determinato in cinque anni.

Azione 2.2C: Attività per il tempo libero

Le iniziative imprenditoriali da realizzare nell'ambito dell'azione saranno selezionate in base a procedure di evidenza pubblica predisposte dal S.I.L., il quale affiderà ad un Istituto di Credito l'incarico di espletare l'istruttoria tecnico-economica delle proposte presentate dai destinatari dell'azione.

Sulla base della graduatoria dei progetti stilata dall'Istituto di Credito, il S.I.L. concluderà la procedura notificando alle imprese aggiudicatrici l'approvazione dei progetti.

Azione 2.3: Attività sportive

Azione 2.3A: Campus boschetto Playa e Arena sport da spiaggia

Il beneficiario, il Comune di Catania, realizzerà la progettazione esecutiva e quindi affiderà i lavori tramite appalto pubblico nel rispetto della normativa vigente (L. R. 21/85; L.R. 4/96; L.R. 10/93).

Azione 2.3B: Bacino sport nautici e centri sportivi integrati

Le iniziative imprenditoriali da realizzare nell'ambito dell'azione saranno selezionate in base a procedure di evidenza pubblica predisposte dal S.I.L. nel rispetto della normativa vigente, il

quale affiderà ad un Istituto di Credito l'incarico di espletare l'istruttoria tecnico-economica delle proposte presentate dai destinatari dell'azione.

Sulla base della graduatoria dei progetti stilata dall'Istituto di Credito, il S.I.L. concluderà la procedura notificando alle imprese aggiudicatrici l'approvazione dei progetti.

Le strutture realizzate dovranno essere vincolate per un periodo di almeno dieci anni.

Forma di aiuto previsto:

Le intensità di agevolazione sono previste nelle percentuali sottoindicate, espresse con riferimento alle spese ammissibili secondo il Regolamento FESR e secondo quanto specificato dal documento SEM 2000.

Azione	TITOLO	Forma di aiuto
2.1	Attività Culturali, convegnistiche e artistiche	
2.1 A	Strutture pubbliche di fruizione culturale	Contributo in c/capitale pari al 60% a carico della finanza del patto (il rimanente 40% a carico degli enti Pubblici destinatari)
2.1 B	Interventi imprenditoriali nel settore culturale	Contributo in c/capitale in favore dei destinatari pari al 55%
2.2	Tempo libero e fruizione dell'ambiente	
2.2 A	Centro visite Oasi del Simeto	Contributo in c/capitale pari al 75% a carico della finanza del Patto (il rimanente 25% a carico della Provincia di Catania)
2.2 B	Parco divertimenti	Contributo in c/capitale in favore dei destinatari pari al 35%
2.2 C	Attività per il tempo libero	Regime "de minimis" con un contributo pari al 50% degli investimenti realizzati
2.3	Attività sportive	
2.3 A	Campus boschetto Playa e Arena sport da spiaggia	Contributo in c/capitale pari al 60% a carico della finanza del Patto (il rimanente 40% a carico degli Enti Pubblici destinatari)
2.3 B	Bacino sport nautici e centri sportivi integrati	Contributo in c/capitale in favore dei destinatari pari al 55% (compatibile con la Legge 488/92 e successive modifiche e integrazioni)

Informazioni finanziarie

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	11,005	21,309	100%
Contributo del fondo	6,053	11,720	55,0%
Spesa pubblica nazionale	1,188	2,300	10,8%
Cofinanziamento pub. locale	3,764	7,288	34,2%

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto sull'ambiente

Gli interventi saranno realizzati nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riferimento agli strumenti urbanistici, ai vincoli di tutela ambientale e al Piano di utilizzo delle aree demaniale costiere.

Rispetto della politica sulla concorrenza

I regimi di aiuto adottati sono quello previsto dalla L. 236/93 art. 1 bis comma 1 e dai relativi decreti ministeriali di attuazione (Decreto del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 24 novembre 1994, n°695, così come modificato dal decreto dell'11 maggio 1995, pubblicato nella G.U. dell'8 agosto 1995) per quanto riguarda l'azione 2.1.B, e quello previsto dalla Misura 2.1. POP Sicilia 1994-1999 per l'azione 2.2.B e l'azione 2.2 B e L.n.449 del 27 dicembre 1997 art.9, comma 1(estensione delle agevolazioni della legge n.488/1992 al settore turistico alberghiero); circolare esplicativa del Ministero dell'Industria del 19 marzo 1999 integrata con le ulteriori attività ammissibili definite dalla Regione Siciliana ai sensi del D.M. 20/07/98 art. 4 comma 3 lettera A per l'azione 2.3 B; tali regimi sono già noti e approvati dalla Commissione ai sensi dell'art.92 3a.

Per quanto attiene all'azione 2.2.C si fa ricorso al regime di aiuti del "de minimis"; mentre le misure 2.1A, 2.2A e 2.3A non riguardano i regimi di aiuto in quanto attuate da soggetti pubblici.

Appalti pubblici

L. R. 21/85, L.R. 4/96, L. R. 10/91.

Indicatori fisici di realizzazione

INDICATORI	UNITA' DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
Edifici storici rifunzionalizzati	Numero			6	
Centri culturali	Numero			1	
Centri visite	Numero			1	
Parco divertimenti	Numero Ettari			1 15	
Strutture attrezzate per il tempo libero	Numero			20	
Centro sportivo di grandi dimensioni	Numero			1	
Strutture funzionali alla balneazione e alla nautica di diporto	Numero			4	
Centri sportivi polivalenti	Numero			2	

Indicatori di risultato

INDICATORI	UNITA' DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
Occupati temp.	Numero			359	
Occupati perm.	Numero			465	

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: SIL Investicatania S.c.p.a

Sottoprogramma n°4 - P.T.O.: CATANIA SUD

n° 3

Titolo della misura : Riqualificazione ambientale ed urbana

Fondo: FESR

Finalità della misura

La parte sud del litorale catanese è costituita da una lunga spiaggia sabbiosa contraddistinta da strutture facenti parte di stabilimenti balneari chiuse riservate al pubblico pagante.

La misura ha come obiettivo la realizzazione di interventi di riqualificazione e di fruizione di tale area costiera.

Localizzazione:

Comune di Catania

Tipologia delle azioni ammissibili

Azione 3.1: Fruizione area della Plaja (Azione non attivata, in quanto l'obiettivo dell'azione è stato ottenuto nell'ambito dell'azione 2.3b)

L'azione prevede la realizzazione di un sistema integrato di stabilimenti balneari, aree di intrattenimento funzionali alla piena valorizzazione del litorale.

Azione 3.2: Riqualificazione ambientale area della Plaja.

L'azione ha come obiettivo la bonifica e riqualificazione dell'intera fascia di territorio retrostante la spiaggia, mediante una serie di interventi infrastrutturali e di bonifica volti da un lato a facilitare la viabilità nella zona adiacente al litorale (Viale Kennedy) e dall'altro a recuperare i valori ambientali esistenti anche tramite sistemazione a verde e bonifica di alcune aree (Boschetto della Plaja e alvei dei torrenti che sfociano nell'area).

Categorie dei beneficiari:

Azione 3.1: Soggetto unico concessionario dell'area demaniale

Azione 3.2: Comune e Provincia di Catania.

Destinatari e/o utilizzatori:

Azione 3.1: Collettività

Azione 3.2: Collettività

Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale

Per le azioni i cui beneficiari siano soggetti pubblici, gli stessi nell'appaltare i lavori, dovranno attenersi alla L.R. 10/93 "Nuove norme per l'applicazione degli appalti pubblici in Sicilia" e al D. Lgs. 17 marzo 1995 n° 157 "Attuazione della direttiva 92/50/CE in materia di appalti pubblici di opere e servizi".

Calendario di attuazione

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			7,90	100%				

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione*Azione 3.1:*

Il Comune di Catania realizzerà, attraverso procedure di evidenza pubblica, una società consortile mista senza fini di lucro, avente come oggetto sociale la qualificazione e la fruizione dell'area della Plaja. Tale soggetto acquisirà il diritto (su concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto e sentiti i pareri degli organismi competenti) di utilizzo in esclusiva dell'area demaniale, sulla quale insisteranno gli interventi, provvedendo tramite procedure di appalto pubblico, alla realizzazione delle opere previste.

Verranno agevolate le spese relative alle opere murarie, impianti, arredi interni ed esterni, attrezzature, infrastrutture funzionali alle attività con particolare riferimento all'adeguamento di quelle esistenti ed altri interventi di qualificazione ed arredo ambientale.

Azione 3.2:

il beneficiario sulla base della progettazione esecutiva provvederà all'espletamento delle gare per l'affidamento dei lavori.

A titolo esemplificativo verranno sostenuti investimenti per: opere di urbanizzazione primaria e secondaria; bonifica e messa a verde dell'area del boschetto; manutenzione e ripristino della naturale sezione idraulica degli alvei dei torrenti. Le spese ammissibili saranno comunque determinate sulla base di SEM 2000.

Forma di aiuto previsto

Azione 3.1: Contributo in c/capitale al 50% delle spese ammissibili.

Azione 3.2: Contributo in c/capitale sino al 60% delle spese ammissibili, il restante 40 % a carico del Comune di Catania.

Informazioni finanziarie

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	5,538	10,723	100%
Contributo del fondo	2,276	4,407	41,1%
Spesa pubblica nazionale	0,824	1,595	14,9%
Cofinanziamento pub. locale	2,438	4,721	44,0%

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto sull'ambiente

Gli interventi verranno realizzati nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e dei vincoli di tutela paesistica e di utilizzo del demanio marittimo previsti dalle normative e direttive regionali

Rispetto della politica sulla concorrenza

Azione 3.1. Trattasi di un intervento il cui beneficiario è un soggetto pubblico.

Azione 3.2. Trattasi di intervento il cui beneficiario è un soggetto pubblico.

Appalti pubblici

Nel rispetto delle L.R. 21/85, L.R. 4/96, L.R. 10/93.

Indicatori fisici di realizzazione

INDICATORI	UNITA' DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
Rete stradale riqualificata	Mq.	0	65.646	65.646	100
Posti auto realizzati	N. Mq.		2.705 43.288	2.705 43.288	100
Reti fognarie	Metri l.	0	10.220	10.220	100
Opere di drenaggio	Metri l.		2.520	2.520	100
Area a verde riqualificata	Ha	0	39	39	100
Illuminazione pubblica	Metri l.		3.920	3.920	100

Indicatori di risultato

INDICATORI	UNITA' DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
Riduzione flussi di circolazione traffico pesante	Numero automezzi	30	5	-25	-85
Media di fruizione giornaliera di spazi o aree a verde	Numero persone	15.000	20.000	5.000	25
Occupazione permanente	Numero			33	
Occupazione temporanea				298	

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: SIL Investicatania S.c.p.a

Sottoprogramma n°4 - P.T.O.: CATANIA SUD

n° 4

Titolo della misura : Servizi innovativi alle PMI

Fondo: FESR

Finalità della misura:

Offerta alle PMI locali di un set di servizi avanzati tali da rafforzarle sul fronte dell'innalzamento del livello tecnologico, dell'introduzione della qualità dei prodotti, dei processi e dell'organizzazione e del miglioramento dell'accesso al mercato finanziario, attraverso il ricorso di garanzie del credito.

Localizzazione:

Comune di Catania

Tipologia delle azioni ammissibili:

Azione 1: Sportello innovazione tecnologica.

Attivazione di uno sportello informativo e consulenziale finalizzato all'innovazione tecnologica, gestito dall'Area della Ricerca di Catania del Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR) in Associazione Temporanea con le associazioni di categoria locali.

Azione 2: Servizi reali.

Incentivi alle PMI per l'acquisizione di servizi reali.

Azione 3: Fondo di garanzia PMI.

Creazione di un Fondo di Garanzia, gestito dai Consorzi Fidi, per concessione di garanzie per finanziamenti a medio/lungo termine, per garantire gli investimenti connessi a progetti di sviluppo imprenditoriale (nuove iniziative, ampliamenti, ammodernamenti, riattivazioni, riconversioni) che comportino la creazione di nuova occupazione. La garanzia non potrà intervenire per operazioni di mero rifinanziamento delle passività delle imprese.

In caso di insolvenza dell'impresa beneficiaria della garanzia, il credito sarà recuperato anche attraverso procedure concorsuali.

Categorie dei beneficiari:

Azione 1: Area della Ricerca di Catania del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in qualità di Capofila dell'Associazione Temporanea.

Azione 2: S.I.L.

Azione 3: S.I.L.

Destinatari e/o utilizzatori:

Azione 1: P.M.I. loro consorzi o associazioni

Azione 2: P.M.I. loro consorzi o associazioni

Azione 3: Consorzi fidi operanti nell'area del Patto, PMI artigianali ed industriali del commercio e dei servizi; i predetti destinatari sono individuati fatto salvo il rispetto delle esclusioni per i settori sensibili (cantieri navali, fibre sintetiche, settori automobilistico e siderurgico).

Sono esclusi dagli interventi della presente misura le imprese del settore agricolo e agroalimentare.

Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale.

Azione 1: L'azione verrà attuata dall'Area della Ricerca di Catania del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) in Associazione Temporanea con le Associazioni di Categoria.

Azione 2: L'azione è coerente con la Misura 1.2. del POM Industria Artigianato e Servizi alle Imprese "incentivi per l'acquisizione di servizi reali".

Azione 3:

Il regime corrisponde alla L.statale n. 341/95 art.2. Tale regime è già noto e approvato dalla Commissione ai sensi dell'art.93.3.

Calendario di attuazione

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			2,33	100%				

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione:

Azione 1:

Il SIL, per l'attuazione dell'azione, si convenzionerà con l'Area della Ricerca di Catania del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), quale soggetto Capofila dell'Associazione Temporanea.

Attività e costi eleggibili: azioni a contenuto innovativo con riferimento alle misure indicate dalla Comunicazione C(94)180/03 del 01/07/94, in particolare: azioni specifiche di trasferimento tecnologico e di R&S.

Azione 2:

Si farà riferimento, sia per le tipologie dei beneficiari, sia per le spese ammissibili, sia per i criteri di pubblicità e selezione, ai contenuti e alle modalità previste dalla Misura 1.2. del POM Industria Artigianato e Servizi alle Imprese "incentivi per l'acquisizione di servizi reali".

Attività e costi eleggibili: azioni a contenuto innovativo con riferimento alle misure indicate dalla Comunicazione C(94)180/03 del 01/07/94, in particolare: Azioni a supporto a strategie di introduzione della qualità globale e di certificazione, azioni specifiche di trasferimento tecnologico e di R&S, azioni a sostegno dei processi in internazionalizzazione delle imprese.

Azione 3:

Il fondo di garanzia si costituisce con l'apporto delle risorse finanziarie del FESR e dei Consorzi fidi.

Il SIL selezionerà i Consorzi fidi attraverso procedure di evidenza pubblica.

Gli organismi di garanzia presenteranno al SIL una distinta richiesta di fondi da destinare alla costituzione o potenziamento di un fondo di garanzia per la concessione di garanzie per finanziamenti a medio/lungo termine a favore di PMI. Nella richiesta dovrà essere data dimostrazione della congruità dell'importo richiesto e dell'ammontare degli investimenti che si ritiene di poter assistere. Le assegnazioni terranno conto del numero di imprese aderenti ai Consorzi fidi e dell'operatività (esposizione) già espresse dagli organismi di garanzia nell'ultimo triennio.

Il SIL stipulerà un'apposita convenzione con i Consorzi fidi che preciserà le modalità di attuazione, le tipologie di finanziamento, gli importi minimi e massimi, le modalità di finanziamento delle garanzie, le caratteristiche delle imprese beneficiarie e il calcolo della intensità dell'aiuto collegato alla concessione della garanzia nei limiti dei criteri previsti nella Comunicazione della Commissione sul "de minimis" (96/C 68/06). La convenzione prevederà in particolare una contabilità separata e distinta dei capitali pubblici e privati apportati e, inoltre, che l'intervento del fondo a garanzia delle perdite definitivamente accertate dagli Istituti di credito, interverrà fino al 75% per i Consorzi fidi.

Forma di aiuto previsto

Azione 1: Il contributo in c/capitale dei fondi nazionali e comunitari sarà del 60% delle spese ammissibili. La restante quota sarà a carico dell'Associazione Temporanea costituita da dall'Area della Ricerca del CNR per il 20% e dalle Associazioni di Categoria per il restante 20%. Trattandosi di una misura che vede come beneficiario un Ente pubblico l'azione non comporta un regime di aiuti.

Azione 2: Contributo fino ad un massimo di 100.000 Ecu nel triennio decorrente dalla concessione del primo aiuto *de minimis*, come da comunicazione Commissione CE 96/C 68/06 del 06/03/96 (*de minimis*), nella misura massima del 50% delle spese ammissibili.

Azione 3: Concessione di garanzia per finanziamenti a medio/lungo termine da concedere ad imprese, da parte dei consorzi fidi, nella misura del 75% nel rispetto della scheda 18 di SEM 2000 (COM 23.04.97).

Informazioni finanziarie

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	1,368	2,649	100%
Contributo del fondo	0,684	1,324	50,0%
Spesa pubblica nazionale	0,684	1,324	50,0%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto sull'ambiente

Non ricorre

Rispetto della politica sulla concorrenza

Azione 2: è previsto il ricorso alla regola del *de minimis*.

Azione 3: l'operatività della presente azione è sottoposta al rispetto del vincolo che l'intensità dell'aiuto collegato alla concessione della garanzia rientri comunque nell'ambito dei criteri previsti nella Comunicazione della Commissione sul *de minimis* (96/C 68/06).

Appalti pubblici

Non ricorre

Indicatori fisici di realizzazione

INDICATORI	UNITA' DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
Interventi sportello tecnologico	Numero			50	
Progetti di acquisizione di servizi finanziati	Numero			30	
Garanzie su progetti di investimento	Numero			45	

Indicatori di risultato

INDICATORI	UNITA' DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
Occupati permanenti	Numero			80	
Occupati temporanei	Numero			90	

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: SIL Investicatania S.c.p.a

Sottoprogramma n°4 - P.T.O.: CATANIA SUD

n° 5

Titolo della misura : Sviluppo del terzo sistema

Fondo: FESR

Finalità della misura:

Assistere gli operatori del terzo sistema nella qualificazione della loro attività, fornire servizi di assistenza per lo sviluppo delle capacità imprenditoriali e gestionali, assicurare le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo/creazione di attività imprenditoriali.

Localizzazione:

Comune di Catania

Tipologia delle azioni ammissibili:

Azione 1: Azioni di qualificazione del terzo sistema e di assistenza tecnica all'impresa sociale.

Servizi per la certificazione della qualità delle prestazioni erogate dai soggetti del terzo sistema operanti in ambito locale per i servizi socio-assistenziali. Azioni di tutoraggio e di assistenza per lo sviluppo dell'impresa sociale

Azione 2: Agevolazioni finanziarie per i soggetti del terzo sistema.

Incentivazione di nuove iniziative imprenditoriali e sviluppo di realtà esistenti a carattere zonale attraverso il sostegno agli investimenti. Saranno sostenute spese relative a: dotazione di impianti, attrezzature, arredi e mezzi tecnici professionali.

Categorie dei beneficiari:

Azione 1: Comune di Catania

Azione 2: S.I.L.

Destinatari e/o utilizzatori:

Per entrambe le azioni: organismi di cooperazione sociale, soggetti no profit, consorzi di cooperative sociali.

Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale

La normativa quadro di riferimento del terzo settore è rintracciabile nel D.lgs. L.460/97 che individua le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale e la Legge 381/91 sulla cooperazione sociale, oltre a numerose Leggi che regolano singoli tipologie di operatori e di settori

Calendario di attuazione

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			1,92	100%				

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione*Azione 1:*

L'azione prevede l'individuazione, mediante procedura per l'appalto di servizi pubblici, di un organismo in grado di realizzare interventi di start-up, monitoraggio, accompagnamento, valutazione e qualificazione/certificazione di enti ed imprese non-profit a carattere zonale operanti nei settori socio-assistenziali (richiesta esplicita di esperienza specifica in attività di settore).

Azione 2:

Procedura di evidenza pubblica a cura del SIL per l'individuazione dei soggetti ammissibili ai fini dell'assegnazione di contributi entro i limiti del *de minimis* da erogarsi in rate annue decrescenti per tre anni, la prima rata in conto anticipo. I contributi non potranno superare i 100.000 ECU per spese di investimento.

Forma di aiuto previsto

Azione 1: Copertura dell'80% dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi previsti, mentre il 20% resta a carico dei destinatari dell'azione.

Azione 2: In base alle caratteristiche dell'azione e alla tipologie dei destinatari si ritiene opportuno il ricorso alla formula *de minimis* secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 96/C 68/06 con un aiuto complessivo fino a 100.000 ECU in tre anni, per un importo comunque non superiore all'80% del valore dell'investimento previsto.

Informazioni finanziarie

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	1,382	2,676	100%
Contributo del fondo	0,727	1,408	52,6%
Spesa pubblica nazionale	0,583	1,129	42,2%
Cofinanziamento pub. locale	0,072	0,139	5,2%

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto sull'ambiente

Non ricorre

Rispetto della politica sulla concorrenza

La forma di aiuto è coerente con forme di aiuto della UE per interventi analoghi.

Appalti pubblici

D.lgs.157/95

Indicatori fisici di realizzazione

INDICATORI	UNITA' DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
Interventi di accreditamento	Numero			8	
Interventi di accompagnamento	Numero			12	
Imprese sociali finanziate	Numero			25	

Indicatori di risultato

INDICATORI	UNITA' DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
Occupaz. perman.te	Numero			71	
Occupaz. temporanea	Numero			75	

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: SIL Investicatania S.c.p.a

Sottoprogramma n°4 - P.T.O.: CATANIA SUD

n° 6

Titolo della misura: Valorizzazione delle risorse umane

Fondo: FSE

Finalità della misura:

La misura prevede lo sviluppo di azioni innovative e concepite per favorire la creazione di un contesto locale adeguato alle strategie del patto territoriale per l'occupazione e, nel contempo, per accelerare processi di aggregazione economica e sociale fra gli attori locali coinvolti.

La creazione di nuove iniziative nei settori del turismo, delle attività culturali e sportive, infatti, richiede l'utilizzo di nuove professionalità per garantire una maggiore qualità dei servizi offerti per il tempo libero.

Localizzazione

Comune di Catania

Tipologia delle azioni ammissibili

Azione 1: Formazione per disoccupati nei settori di rilevanza del Patto

Formazione dei nuovi profili professionali necessari per le attività imprenditoriali sviluppate nell'ambito del PTO

Azione 2: Orientamento giovani svantaggiati

Orientamento soggetti svantaggiati per la ricerca di occupazione e lo sviluppo di skill professionali

Categoria dei beneficiari

Il decreto regionale 8.5.96 n.27 individua gli attori delle attività formative cofinanziate dal FSE e i requisiti di affidabilità e di esperienza. I beneficiari della misura verranno scelti tra: Enti formativi, associazioni di categoria, imprese e loro consorzi, facoltà, istituti e dipartimenti universitari, istituti tecnici e professionali di Stato operanti nel territorio del Patto, enti pubblici e società a prevalente capitale pubblico, aventi tra i fini istituzionali la formazione professionale, associazioni senza scopo di lucro.

Destinatari e/o utilizzatori

Azione 1: giovani in cerca di prima occupazione, disoccupati.

Azione 2: soggetti svantaggiati.

Sono esclusi dagli interventi della presente misura le imprese del settore agricolo e agroalimentare.

Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale

Per i criteri di attuazione si farà riferimento al: "Vademecum del Ministero del Lavoro per la gestione ed il controllo delle attività di formazione professionale cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo", trasmesso alle Direzioni Regionali con nota del 20 febbraio '97 n.472, ed alle circolari del Ministero del Lavoro, e della Previdenza Sociale n.98 del 04.08.95, n.130 del 25.10.95 e n.101 del 17.07.97.

A completamento della normativa nazionale, si farà riferimento alla normativa regionale: Decreto dell'Assessore Regionale Lavoro datato 08/05/96 pubblicato su G.U.R.I. del 25/05/96 n.27, attuativo del P.O.P Sicilia 1994/99, predisposto dalla Regione in attuazione della politica comunitaria delineata con il Quadro Comunitario di Sostegno per gli interventi strutturali

comunitari nelle Regioni del Mezzogiorno per il periodo 1994/99 ed approvato con decisione della Commissione Europea n.(95) 2194 Del 28 settembre 1995.

Calendario di attuazione

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			1,13	100%				

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione

L'azione sarà attuata tramite la pubblicazione di un bando da parte del S.I.L. contenente le specifiche tecniche per il conseguimento degli obiettivi dell'azione, i criteri oggettivi per la selezione delle domande e per la successiva attribuzione delle sovvenzioni previste.

Nel bando verranno definiti i requisiti degli enti proponenti ed attuatori, secondo il capitolo 3[^] del Decreto dell'Assessore Regionale Lavoro, datato 08/05/96 e pubblicato su la G.U.R.S.n.27 del 25/05/96.

Per l'attività di formazione, i costi eleggibili ed i massimali di costo sono definiti in riferimento alle circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n.98 del 04.08.95, n.130 del 25.10.95 e n.101 del 17.07.97, che prevedono che siano ammesse a contributo quattro tipologie di costi, e precisamente: spese docenti, spese allievi, spese di funzionamento e gestione ed altre spese.

Per l'attività di orientamento verso le nuove figure professionali (azione 2 - sottoazione 2.1), i costi eleggibili sono: spese per consulenti di orientamento, spese di funzionamento e gestione ed altre spese.

I principali elementi di gestione amministrativa riguardano:

- i controlli amministrativo-didattici in itinere e finali, affidati agli Uffici periferici dell'Assessorato Regionale al Lavoro ed all'Agenzia Regionale per l'Impiego;
- la rendicontazione contabile-amministrativa delle operazioni, che avverrà secondo i criteri stabiliti dal Ministero del Lavoro.

L'erogazione del contributo, in conformità a quanto stabilito per le attività formative inserite nei P.O.M. prevede: anticipo pari al 50% ad avvio attività formativa, ulteriore anticipo in relazione al monitoraggio delle attività e saldo a rendicontazione avvenuta. Gli anticipi verranno erogati previa garanzia fidejussoria.

Forme di aiuto previsto

Le 2 azioni previste prevedono un uguale intervento agevolativo.

Contributo per la copertura del 100% dei costi ammissibili.

Informazioni finanziarie

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	1,133	2,194	100%
Contributo del fondo	0,850	1,646	75,0%
Spesa pubblica nazionale	0,283	0,548	25,0%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto ambientale

Non ricorre

Rispetto della politica sulla concorrenza

La forma di aiuto è coerente con forme di aiuto della UE disciplinate dal FSE per interventi analoghi.

Appalti pubblici

Non ricorre.

Indicatori fisici di realizzazione

Indicatori	Unità di misura	Valore attuale	Valore obiettivo
Corsi	Numero		10
Ore formazione per allievo	Numero		300
Allievi	Numero		450
n. contatti con soggetti svantaggiati			300
Costo ora allievo	ora		13 ecu
Ore allievo totali			130.770

Indicatori di risultato

INDICATORI	UNITA' DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO
Occupati	Numero			250

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: SIL Investicatania S.c.p.a

Sottoprogramma n°4 - P.T.O.: CATANIA SUD

N°7

Titolo della misura: ATTUAZIONE DEL PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE

Fondo: FESR

Tipologie delle azioni ammissibili:

L'azione prevede la dotazione finanziaria per il supporto all'attività di implementazione, avanzamento e monitoraggio del Patto in base alle funzioni previste per il Soggetto Intermediario Locale al punto 4.12.1.

In particolare si prevede:

a) Amministrazione, controllo e attuazione tecnico-finanziaria

Prevede la gestione amministrativa e contabile, l'attività di monitoraggio, di elaborazione dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica, di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti (in funzione dei criteri individuati dal SIL), di verifica delle documentazioni di spesa e della regolare esecuzione delle opere, di rendicontazione e gestione delle risorse finanziarie compreso le erogazioni dei contributi e le relative attività amministrative.

b) Attività di supporto all'implementazione del patto

Prevede le attività di pubblicizzazione degli interventi e divulgazione dei risultati, la verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori, le iniziative per l'accelerazione delle procedure (es. sportello unico) e per lo sviluppo del patto, azioni promozionali di marketing territoriale e in generale di supporto alle funzioni di agenzia di sviluppo del SIL.

Le attività di cui al punto a) saranno prevalentemente delegate a banche e/o altri organismi specializzati; le attività di cui al punto b) saranno prevalentemente svolte dal SIL anche attraverso incarichi a personale specializzato.

Beneficiario finale:

Soggetto Intermediario Locale

Destinatari e/o utilizzatori:

Soggetto Intermediario Locale

Calendario di attuazione

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni	0,26	25%	0,78	75%				

Cifre espresse in MECU

Attività e costi eleggibili

Le categorie di costi sono articolate secondo la natura delle spese:

1. Spese del SIL in funzione delle attività svolte*a) spese di personale :*

comprendono i compensi per:

- il coordinatore tecnico/direttore, la cui collaborazione è regolata da rapporto di incarico professionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a mese/uomo di esperto senior,
- il personale di segreteria la cui collaborazione è regolata da rapporto convenzionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a mese/uomo per qualifica corrispondente.

b) spese per attrezzature:

comprendono ammortamenti relativi a mobili e attrezzature con particolare riferimento a quelle informatiche.

c) spese di spostamento :

comprendono le spese per viaggi e soggiorni connesse all'attuazione delle suddette azioni.

d) spese generali :

comprendono le spese per funzionalità organizzativa connesse all'attuazione delle suddette azioni relative al telefono, luce, locazioni, cancelleria, materiali di consumo, riproduzioni e varie

2. Spese di expertise :

comprendono i compensi per attività di supporto specialistico; la collaborazione è regolata da rapporto di incarico professionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a giornate/uomo di esperto senior e junior.

3. Spese di istruttoria, valutazione, verifica e rendicontazione e gestione delle risorse finanziarie

comprendono i compensi per attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti (in funzione dei criteri individuati dal SIL), di verifica delle documentazioni di spesa e della regolare esecuzione delle opere, di rendicontazione e gestione delle risorse finanziarie compreso le erogazioni dei contributi. La collaborazione è regolata da convenzione di natura privatistica.

4. Attività promozionali :

comprendono spese per materiali, seminari e convegni, acquisizione spazi su media e varie connesse all'attuazione delle suddette azioni.

Le spese di cui sopra saranno ammissibili secondo le disposizioni di SEM 2000 COM 23.04.97 e dell'Allegato II A art. 10 Regolamento FESR; le spese previste per le attività di cui al punto a) saranno indicativamente contenute entro il limite del 40% della spesa totale prevista per la misura.

Naturalmente, dalle spese ammissibili a valere sulla presente misura, saranno esclusi i costi oggetto della Sovvenzione Comunitaria concessa dalla Commissione Europea a titolo di Assistenza Tecnica a favore del patto territoriale per l'occupazione ed erogata a favore del Coordinatore Istituzionale diverso dal SIL.

Forma di aiuto:

FESR e Stato;

Contributi in conto capitale : max 100%

Informazioni finanziarie

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	1,040	2,014	100%
Contributo del fondo	0,520	1,007	50,0%
Spesa pubblica nazionale	0,520	1,007	50,0%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

Strumenti e procedure di attuazione e appalti pubblici

Il S.I.L. realizza gli interventi nel rispetto delle normative vigenti (D.L. 17 marzo 1995 n. 157 Attuazione della direttiva 92/50/CE in materia di appalti pubblici di servizi - D.L. 24 luglio 1992 n. 358 - Attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE in materia di appalti pubblici di forniture).

Per le attività di importo inferiore a 200.000 ECU, il S.I.L. affida gli incarichi di consulenza e fornitura di servizi e le forniture di beni e materiali adottando i necessari provvedimenti al fine di dare idonea pubblicizzazione ed informazione ai potenziali interessati; qualora ne ricorrano le condizioni normativamente previste, l'affidamento potrà avvenire mediante trattativa privata. Per gli incarichi che richiedono esperienze già maturate nella attività specifica (coordinatore tecnico/direttore, segreteria, responsabile amministrativo ed esperti di particolare rilevanza) il SIL procederà tramite affidamento diretto.

PROGRAMMA OPERATIVO MULTIREGIONALE "Sviluppo Locale" - Ob. 1

Italia - Patti territoriali per l'occupazione

**Quadro Finanziario Complessivo del
Sottoprogramma n.4
"CATANIA
SUD"**

Mio ECU

	SPESE PUBBLICHE										Fondi privati (indicativo)	
	TOTALE	Fondi U.E. e Stato								Enti locali		
		TOTALE	Sovvenzioni comunitarie					Amministrazioni nazionali				
			Totale	Fesr	Fse	Feaog	Sfop	Stato	Enti locali	Totale		
Turismo	11,300	11,221	6,215	6,215					5,006	0,079	5,085	7,492
Cultura, prod.art., tempo libero, sport e ambiente	11,005	7,241	6,053	6,053					1,188	3,764	4,952	8,454
Riqualificazione ambientale e urbana	5,538	3,100	2,276	2,276					0,824	2,438	3,262	4,569
Servizi innovativi alle PMI	1,368	1,368	0,684	0,684					0,684		0,684	1,162
Sviluppo terzo sistema	1,382	1,310	0,727	0,727					0,583	0,072	0,655	0,481
Valorizzaz. Risorse umane	1,133	1,133	0,850		0,850				0,283		0,283	
Attuazione del PTO	1,040	1,040	0,520	0,520					0,520		0,520	
TOTALE	32,766	26,413	17,325	16,475	0,850				9,088	6,353	15,441	22,157
	100%	80,6%	65,6%	62,4%	3,2%				34,4%		47%	
									27,7%	19,3%	47%	

	SPESE PUBBLICHE										
	TOTALE	Fondi U.E. e Stato								Enti locali	
		TOTALE	Sovvenzioni comunitarie					Amministrazioni nazionali			
			Totale	Fesr	Fse	Feaog	Sfop	Stato	Enti locali	Totale	
Turismo	100%	99,3%	55%	55%					44,3%	0,7%	45%
Cultura, prod.art., tempo libero, sport e ambiente	100%	65,8%	55%	55%					10,8%	34,2%	45%
Riqualificazione ambientale e urbana	100%	56%	41,1%	41,1%					14,9%	44%	58,9%
Servizi innovativi alle PMI	100%	100,0%	50%	50%					50%		50%
Sviluppo terzo sistema	100%	94,7%	52,6%	52,6%					42,2%	5,2%	47,4%
Valorizzaz. Risorse umane	100%	100,0%	75,0%		75,0%				25,0%		25,0%
Attuazione del PTO	100%	80,6%	50,0%	50,0%					50,0%		50,0%
TOTALE		80,6%	52,8%	50,2%	2,6%				27,7%	19,3%	47%

L'importo delle risorse private è indicato a titolo di previsione e il cofinanziamento U.E. è riferito alle Spese Pubbliche in base a quanto previsto dall'art. 17 del Reg. 2082/93.

PROGRAMMA OPERATIVO MULTIREGIONALE "Sviluppo Locale" - Ob. 1 Italia - Patti territoriali per l'occupazione

Quadro Finanziario Complessivo del Sottoprogramma n.4 "CATANIA SUD"

Misura	Titolo misura	TOTALE FONDI PUBBLICI	FONDI COMUNITARI														TOTAL E Stato su L.183/86	A valere	TOT. ALTRI FONDI PUBBLICI				
			TOTALE	TOTAL E 1998	TOTAL E 1999	FESR			FEA OG			FSE			SFOP				TOTAL E 1998	1999	TOTAL E 1998	1999	
						Totale	1998	1999	Totale	1998	1999	Totale	1998	1999	Totale	1998							1999
1	Turismo	11,300	6,215	6,215	6,215		6,215										5,006		5,006	0,079		0,079	
2	Cultura, prod.art., tempo libero, sport e ambiente	11,005	6,053	6,053	6,053		6,053										1,188		1,188	3,764		3,764	
3	Riqualificazione ambientale e urbana	5,538	2,276	2,276	2,276		2,276										0,824		0,824	2,438		2,438	
4	Servizi innovativi alle PMI	1,368	0,684	0,684	0,684		0,684										0,684		0,684				
5	Sviluppo terzo sistema	1,382	0,727	0,727	0,727		0,727										0,583		0,583	0,072		0,072	
6	Valorizzaz. Risorse umane	1,133	0,850	0,850							0,850		0,850				0,283		0,283				
7	Attuazione del PTO	1,040	0,520	0,520	0,520		0,520										0,520		0,520				
	TOTALE COMPLESSIVO	32,766	17,325	17,325	16,475		16,475				0,850		0,850				9,088		9,088	6,353		6,353	
	Sottoprogramma n.4																						